

**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale dell'Emilia Romagna

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 22
Tel. (051) 6099411 - Fax (051) 375760
C. F. 80040150379



Forum congiunturale Emilia Romagna

*Il mutamento sociale e il clima di fiducia delle Aziende Artigiane e
delle PMI associate alla CNA*

Gennaio - Marzo - I° trimestre 2005

Bologna, 19 Aprile 2004

Forum Congiunturale CNA Emilia-Romagna

Monitoraggio trimestrale in tempo reale delle opinioni, delle attese, dei comportamenti in ambito business e delle performance aziendali di un panel di imprenditori di aziende artigiane e PMI associate alla CNA, testimoni privilegiati del clima socio-economico della regione.

***Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA
Federazione regionale dell'Emilia Romagna***



La seguente **Nota Informativa** è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) **REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA**

Forum congiunturale Emilia Romagna
Il mutamento sociale e il clima di fiducia delle PMI associate alla CNA
VII^a rilevazione - trimestre Gennaio Marzo 2005

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, associate alla CNA, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2005 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via Mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA

Periodo della rilevazione: prima di Aprile 2005

Campione teorico: 135 aziende

campione effettivo: 104 aziende per i dati congiunturali (interviste ricevute e validate all' 8 Aprile 2005) +3 interviste pervenute a field concluso

Modulo d'intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e **la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall' Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell' *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* www.agcom.it

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della **MRS** (The Market Research Society - Londra) e dell'**A.M.A** (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice **ESOMAR** (European Society for Opinion and Marketing Research)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

Inoltre, essendo l'appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing **SMART** (Statistics for Marketing Test), le elaborazioni di tipo multivariato sono interfacciate con **Cluto**

Celebrating 22 Years
Quality ad hoc research



Crediamo nell'importanza della ricerca e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché la conoscenza è un bene di tutti. Sul sito www.frenimkt.com mettiamo a disposizione materiale didattico specialistico continuamente aggiornato e alcune ricerche di pubblico dominio. Niente di più semplice per valutare e confrontare lo standard qualitativo della nostra attività.



In cosa consiste il Forum Congiunturale CNA Emilia-Romagna
*Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA
Federazione regionale dell'Emilia Romagna*



La congiuntura vista in tempo reale da 135 imprese eccellenti associate alla CNA

L'*Opinion Panel* si compone attualmente di **135 imprenditori** associati alla CNA, selezionati in qualità di *testimoni privilegiati* per esprimere periodicamente, attraverso questionari veicolati elettronicamente in un Forum virtuale, le loro impressioni sull'andamento della economia e pronunciarsi occasionalmente su temi di attualità.

A una sezione congiunturale, che ripropone le stesse domande ad ogni rilevazione (consentendo quindi un'analisi storica di tipo quantitativo nel confronto tra le risultanze di una rilevazione e quelle precedenti) si aggiunge una sezione di volta in volta diversa che affronta le situazioni dominanti la cronaca e i riflessi che queste hanno sul *sentimento degli imprenditori* e le aspettative di business.

Nella Sezione attualità il Forum ha affrontato il tema della perdita di appeal dei prodotti italiani sui mercati esteri a causa della concorrenza sempre più agguerrita.

Concorrenza sleale e competitività, non è solo allarme Cina per il Made in Italy

Riepilogo dell'evoluzione del *sentiment* degli imprenditori eccellenti della CNA dell'Emilia-Romagna da Luglio 2003 a Gennaio 2005

L'occupazione è in crescita anche senza la ripresa dell'economia italiana

I^a Rilevazione

Luglio-Settembre 2003

Mentre la situazione dell'azienda risulta più o meno stazionaria, le prospettive per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'Italia sono di segno negativo. Debole è la domanda e la ripresa non si manifesta.

II^a Rilevazione

Ottobre-Dicembre 2003

Si manifestano segni di attesa per una ripresa dell'economia e un cauto ottimismo per le prospettive dell'economia dell'Emilia-Romagna; la situazione, peraltro, resta piatta.

III^a Rilevazione

Gennaio-Marzo 2004

La situazione dei consumi resta difficile e cala la fiducia degli imprenditori; lo scetticismo si accentua per quello che riguarda la crescita del sistema Italia. Invece migliorano le prospettive dell'azienda (incremento degli ordinativi). Si assiste anche ad un (lieve) incremento dei prezzi dei prodotti/servizi.

IV^a Rilevazione

Aprile-Giugno 2004

Le previsioni raccolte in occasione della precedente rilevazione riguardanti la crescita degli ordinativi sono state confermate; si assiste, infatti, ad un incremento della domanda, ad una ripresa dei consumi. Anche se a livello di economia nazionale le prospettive sono ancora incerte, prevale un prudente ottimismo per quello che riguarda l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'azienda.

V^a Rilevazione

Luglio-Settembre 2004

La ripresa, pur inquadrata cautamente nell'ottica del recupero delle posizioni perse più che del rilancio, è in essere. Il settore metalmeccanico e in generale quello manifatturiero stanno tirando, l'export si trova nel punto massimo della sua oscillazione annuale; il motore dell'economia regionale si è appena messo in moto e, anche se la strada da percorrere non appare tra le più agevoli, è comunque di nuovo in movimento.

VI^a Rilevazione

Il trend positivo si prolunga ma senza prendere quota: gli imprenditori manifestano il timore che i segnali positivi possano esaurirsi prima di essersi consolidati. Il problema di fondo è che il sistema Italia non recupera competitività, e la concorrenza è sempre più difficilmente contrastabile; i costi aziendali restano alti, i pagamenti ritardano, e, per la prima volta dopo molti mesi, anche l'occupazione segna il passo.

VII^a Rilevazione

Per la prima volta il Forum Congiunturale dell'Emilia-Romagna riscontra un incremento dell'occupazione, sia per quello che riguarda il numero degli addetti sia, in modo più significativo, per quello che riguarda il numero dei dipendenti. Questo risultato positivo in termini di occupazione fa seguito a 3 trimestri consecutivi di segno positivo, pur se su livelli contenuti di ordinativi e produzione. Il sistema delle PMI dimostra, ancora una volta, la sua capacità di creare occupazione, anche nel contesto di una crescita fievole della produzione/attività e di prospettive poco promettenti per l'economia a livello Italia. Ma il *sentiment* degli imprenditori non è, complessivamente, sereno; manca la fiducia nelle prospettive dell'economia italiana mentre, invece, c'è fiducia, almeno a breve termine, sull'andamento della propria azienda.

Nota alla lettura dei grafici e dei dati contenuti nel rapporto

I grafici consentono una lettura più rapida dell'informazione ma, per limiti oggettivi, non possono essere così analitici quanto può essere una tabella numerica.

Nei grafici, nella maggior parte dei casi, non vengono rappresentati i non-rispondenti pertanto i valori vengono riproporzionati alla base numerica dei soli rispondenti.

Nella lettura delle tabelle si tenga presente che nel caso di risposte singole la somma delle frequenze viene indicata come TOTALE mentre nel caso di risposte multiple (che cumulate possono superare il 100%) compare la scritta BASE (che indica il numero di rispondenti).

***Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA
Federazione regionale dell'Emilia Romagna***



Il trimestre Gennaio-Marzo 2005

Nonostante l'andamento in crescita (lieve) della produzione e degli ordinativi (più consistente), gli imprenditori "eccellenti" della CNA continuano a non vedere rosa nel futuro del sistema Italia; la domanda interna resta svogliata (anche sul fronte dei consumi interni non si intravedono motivi di ottimismo) e lo scenario competitivo si fa sempre più difficile

La congiuntura

Il 2005 debutta con un trimestre lievemente positivo, affievolito dalle difficoltà che prevalgono nel comparto delle costruzioni. Ma nella percezione dei piccoli e medi imprenditori dell'Emilia-Romagna per l'economia italiana mancano le prospettive di sviluppo. Manca la fiducia. Poche le speranze che a breve, possa concretizzarsi un recupero del Sistema Italia, la cui crescita appare improbabile. Tutto considerato, visto il clima di calma piatta che si prospetta per lo scenario generale, si prospetta una calma piatta e, in considerazione dello scenario generale, va meno peggio di come potrebbe andare.

Anche se le prospettive a livello di azienda sono le migliori degli ultimi 18 mesi (e gli ordinativi confermano la tendenza), ed il trimestre primaverile, in genere, è di crescita, nelle previsioni prevale il pessimismo, sia a livello di settore di attività, che di regione che nazionale.

Questa dissociazione tra le prospettive aziendali e le attese per l'economia italiana sembra indicare che il clima di sfiducia dopo i consumatori ha conquistato anche gli imprenditori; i circoscritti risultati positivi conseguiti dall'azienda scaturiscono dal patrimonio di flessibilità che rappresenta la principale risorsa del sistema delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna (ma anche dell'Italia).

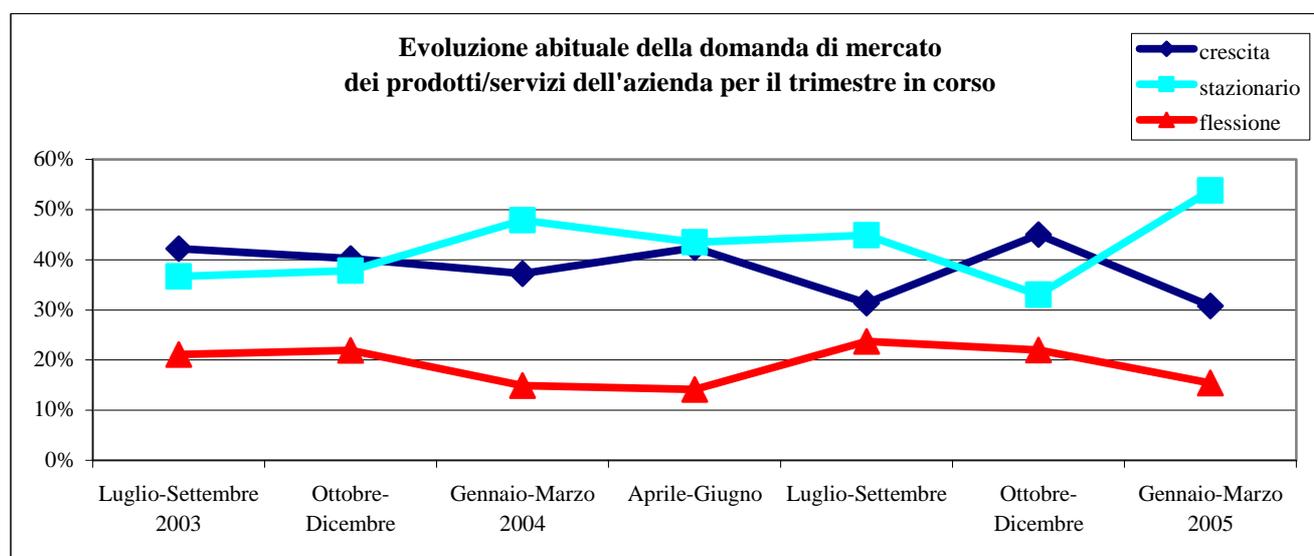
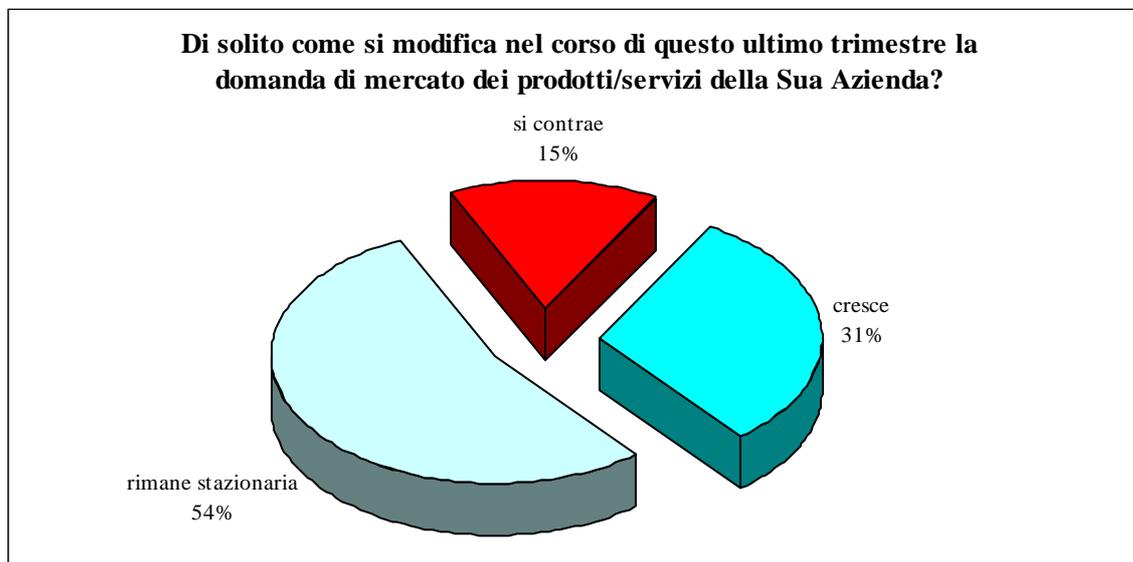
Un patrimonio non illimitato; dalle imprese provengono, infatti, segnali di insofferenza per la rigidità dei regolamenti ai quali vengono assoggettate, specialmente da parte dell'Unione Europea. La specificità dell'economia italiana, la grande prevalenza del sistema delle piccole e medie imprese, viene sacrificata all'esigenza di garantire un quadro competitivo omogeneo all'interno dell'Unione Europea finendo con l'imporre rigide normative da applicare uniformemente alle aziende più grandi come a quelle più piccole.



Nonostante la crisi di fiducia, il sistema delle PMI non ha mancato di rispondere adeguatamente alla serie di trimestri timidamente positivi che si sono succeduti a partire dalla metà del 2004, incrementando sia il numero degli addetti che, in modo più sensibile, quello dei dipendenti (riportandoli comunque complessivamente ai livelli occupazionali di fine 2003). Per la prima volta da un anno il Forum Congiunturale CNA registra un aumento del numero degli occupati riportandolo ai livelli di fine 2003.

La stagionalità della domanda

La domanda di mercato dei prodotti/servizi offerti dall'azienda si colloca nel primo trimestre dell'anno in un momento di prevalente stabilità; mentre per meno di un'azienda su 6 il trimestre trascorso rappresenta abitualmente un periodo di contrazione della domanda di mercato, per quasi una su 3 rappresenta un periodo di espansione.



Nel primo trimestre dell'anno ad essere premiate dalla domanda stagionale sono soprattutto le aziende del comparto manifatturiero e dei servizi mentre nelle costruzioni la domanda di mercato resta stazionaria.

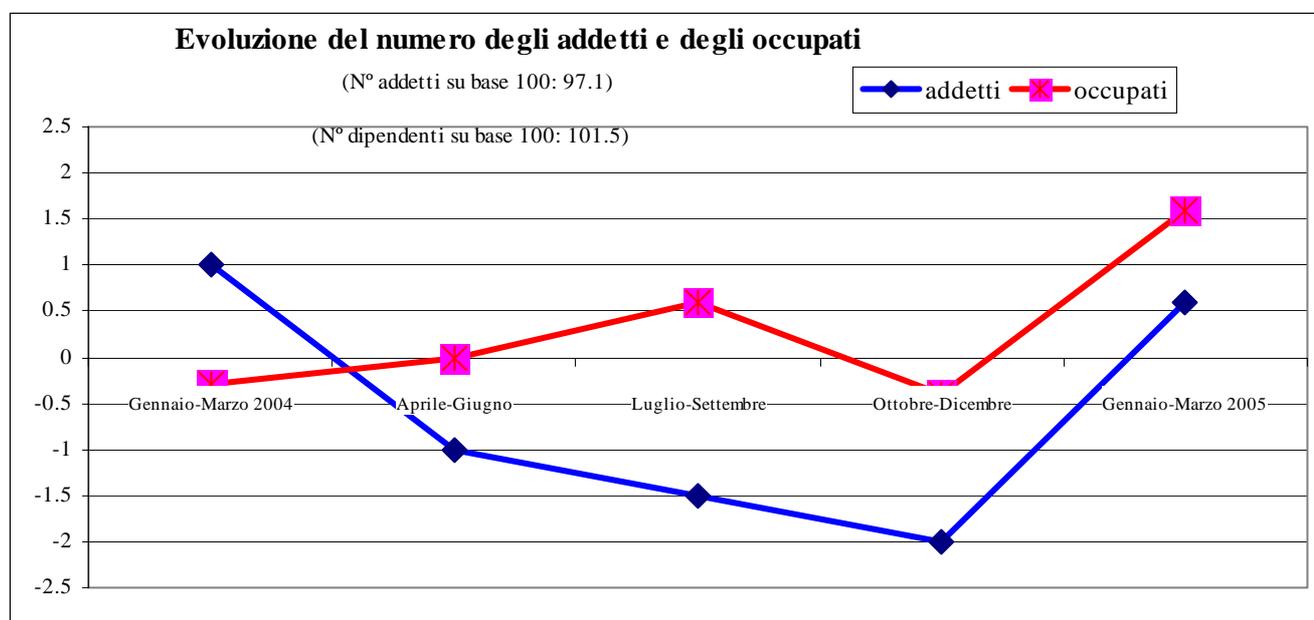
Incrocio fra Di solito come si modifica nel corso di questo ultimo trimestre la domanda di mercato dei prodotti/servizi della Sua Azienda? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	104	46	22	36
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
cresce	30.8	34.8	22.7	30.6
rimane stazionaria	53.8	47.8	68.2	52.8
si contrae	15.4	17.4	9.1	16.7

L'occupazione

Come già evidenziato, per la prima volta il Forum Congiunturale delle PMI dell'Emilia-Romagna ha rilevato un incremento dell'occupazione; l'incremento corrisponde allo 0.6% per quello che riguarda il numero degli addetti e all'1.6% per quello che riguarda il numero dei dipendenti.

La crescita dell'occupazione si è verificata nel 3° trimestre consecutivo di lieve crescita della produzione/attività, a conferma della flessibilità della quale l'azienda deve disporre per corrispondere alla domanda di mercato. L'attuale incremento dell'occupazione, numericamente non trascurabile per quello che riguarda il numero dei dipendenti, assume particolare rilievo alla luce della percezione non favorevole delle prospettive dell'economia italiana.



Ricalcolando le variazioni nell'occupazione nel corso dell'anno con il I° trimestre 2004 su base 100 constatiamo che al I° Trimestre 2005 gli addetti ammontano a 97.1 (una perdita quindi del 2.9%) mentre i dipendenti totalizzano 101.5 (una crescita complessiva nel corso dell'anno di 1.5 punti).

Probabilmente una parte degli addetti sono stati riassorbiti come forza lavoro stabile, iscritti a libro paga dell'impresa.

Il terzismo

Nel primo trimestre dell'anno il peso sul fatturato della produzione/attività in conto terzi ammonta al 38%, in netto calo dal 42% del trimestre precedente.

Presso le aziende che operano in conto terzi la produzione terzista, non destinata al mercato finale, ammonta nel primo trimestre dell'anno al 60% rispetto al 67% delle ultime 3 precedenti rilevazioni.

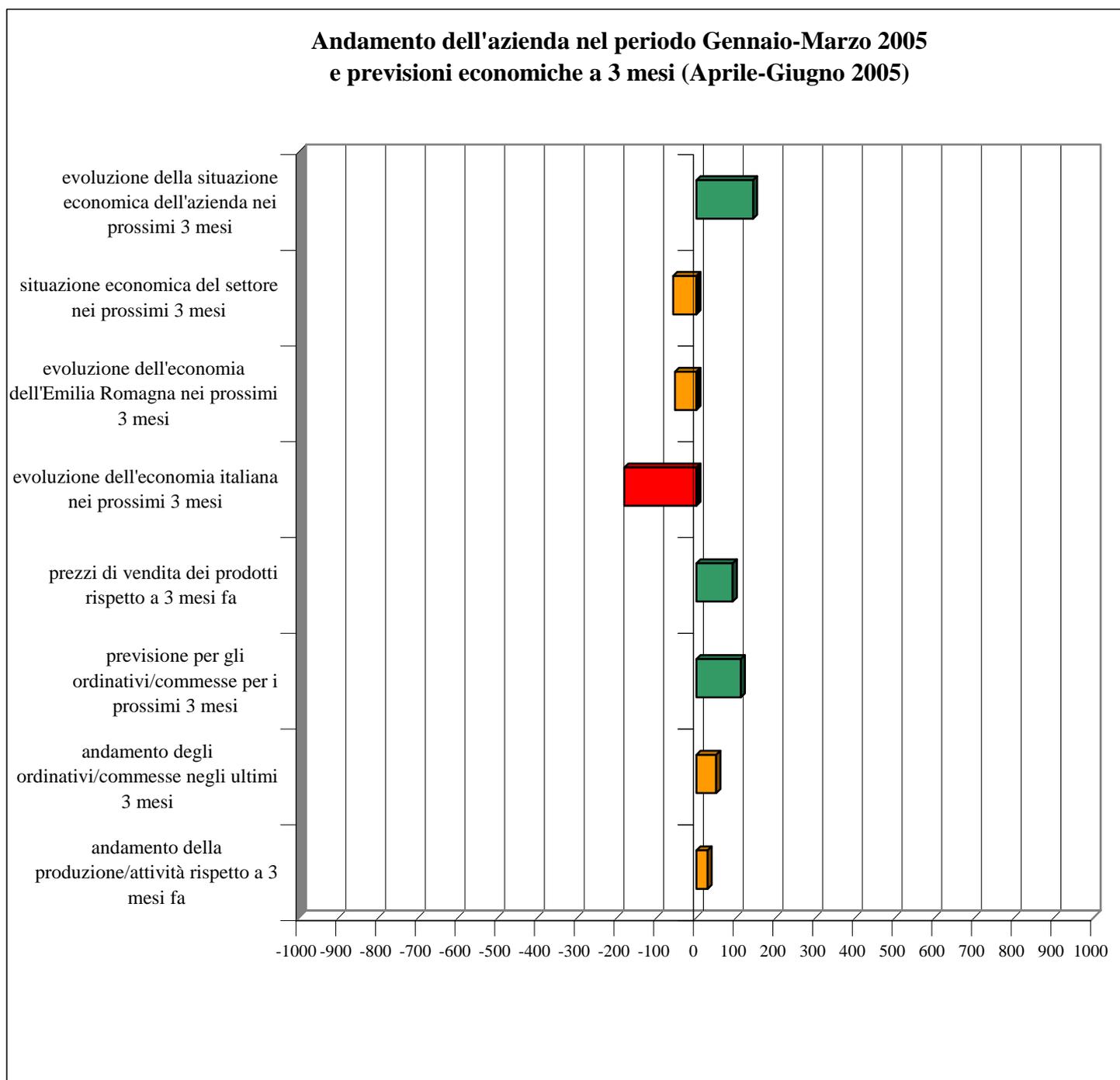
L'export rallenta anche a causa della concorrenza internazionale

La concorrenza si fa sempre più dura. Le imprese registrano una perdita di competitività dovuta al cambio sfavorevole e al costo del lavoro.

La quota di fatturato conseguita nel primo trimestre dell'anno sul mercato nazionale risulta salita dal precedente 88% al 90%; l'export corrisponde pertanto al 10% del fatturato rispetto alla quota del 12% complessivo che aveva raggiunto nel precedente trimestre (che rappresentava, comunque, l'oscillazione massima). L'export riferito alle sole aziende impegnate sui mercati esteri ha pesato per il 30% del fatturato (rappresentava il 33% a fine 2004).

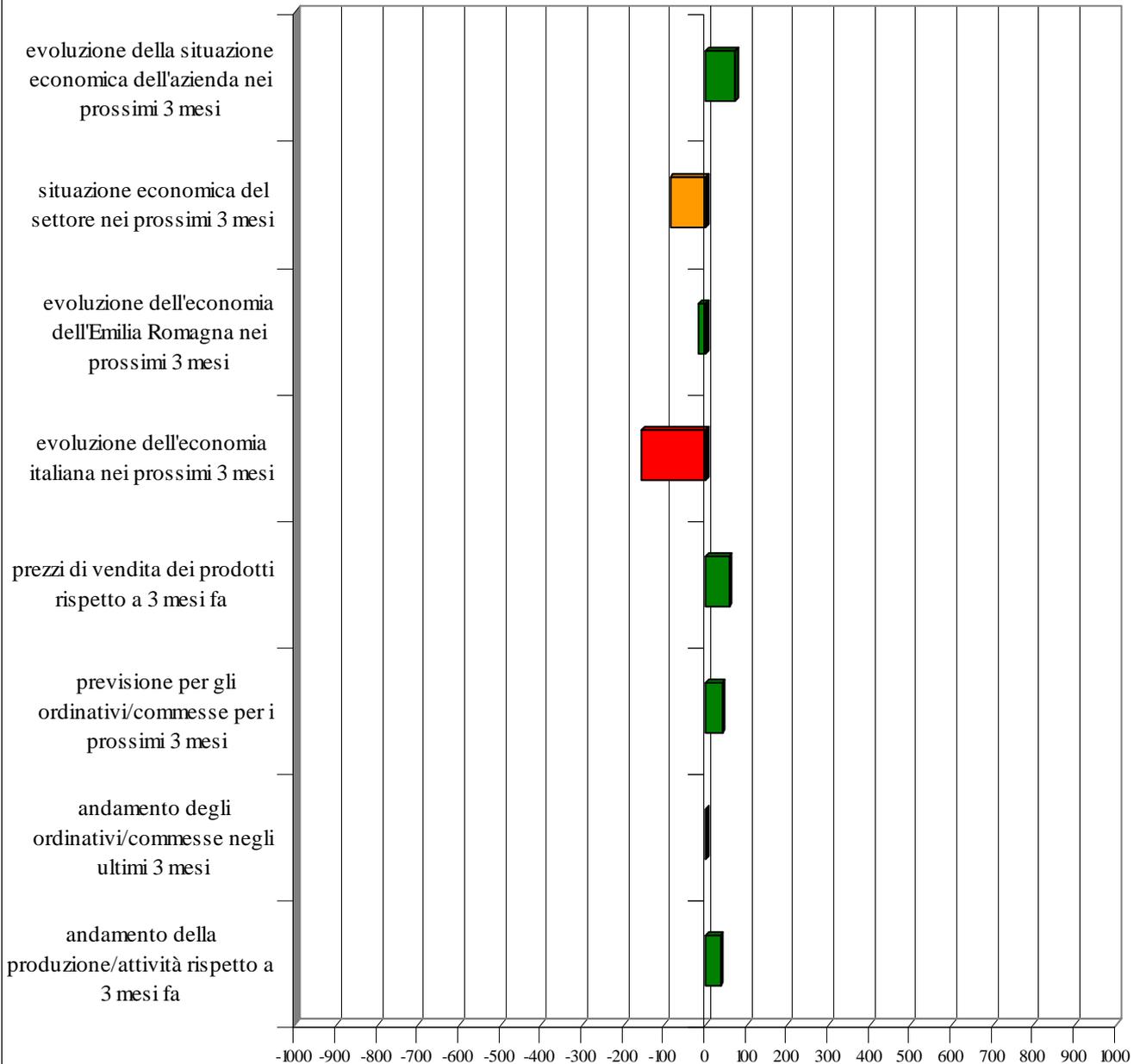
Sintesi della congiuntura

L'evoluzione della congiuntura viene sintetizzata attraverso un indice che varia da 1000 (tutti d'accordo su un deciso miglioramento/aumento) a -1000 (tutti concordi su un deciso rallentamento/peggioramento) passando per lo 0 (situazione stazionaria). I dati vengono rappresentati facendo ricorso al codice dei colori del semaforo (**rosso**, pericolo e contrazione; **arancione**, stazionarietà e incertezza; **verde**, crescita e fiducia). L'area contraddistinta dal colore verde risulta decisamente appiattita evidenziando il pessimismo sulle possibilità evolutive dell'economia italiana (*da mettere a confronto con il grafico della precedente rilevazione nella pagina successiva*).



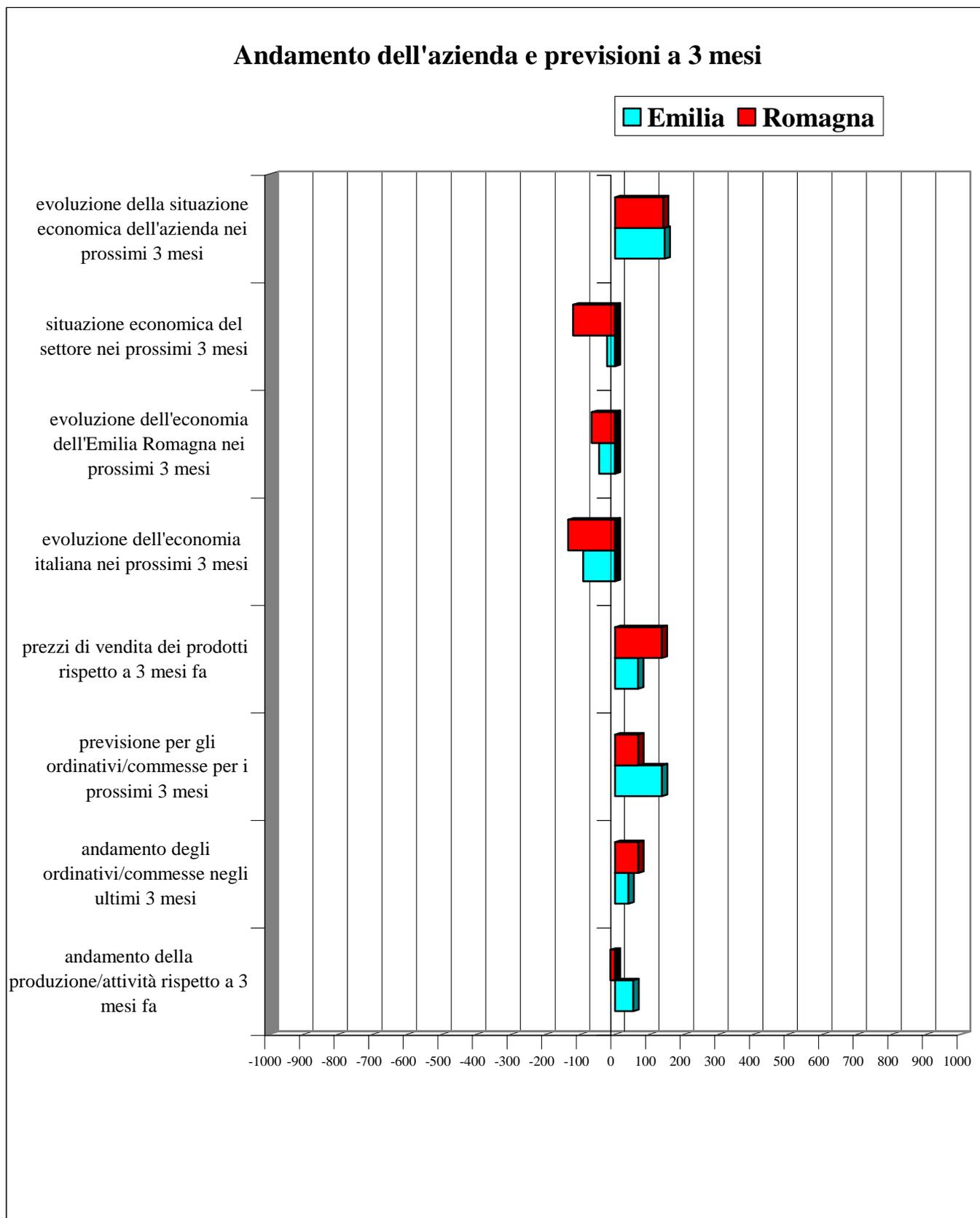
Il grafico relativo al trimestre precedente

Andamento dell'azienda e previsioni a 3 mesi (Gennaio-Marzo 2005) dell'economia

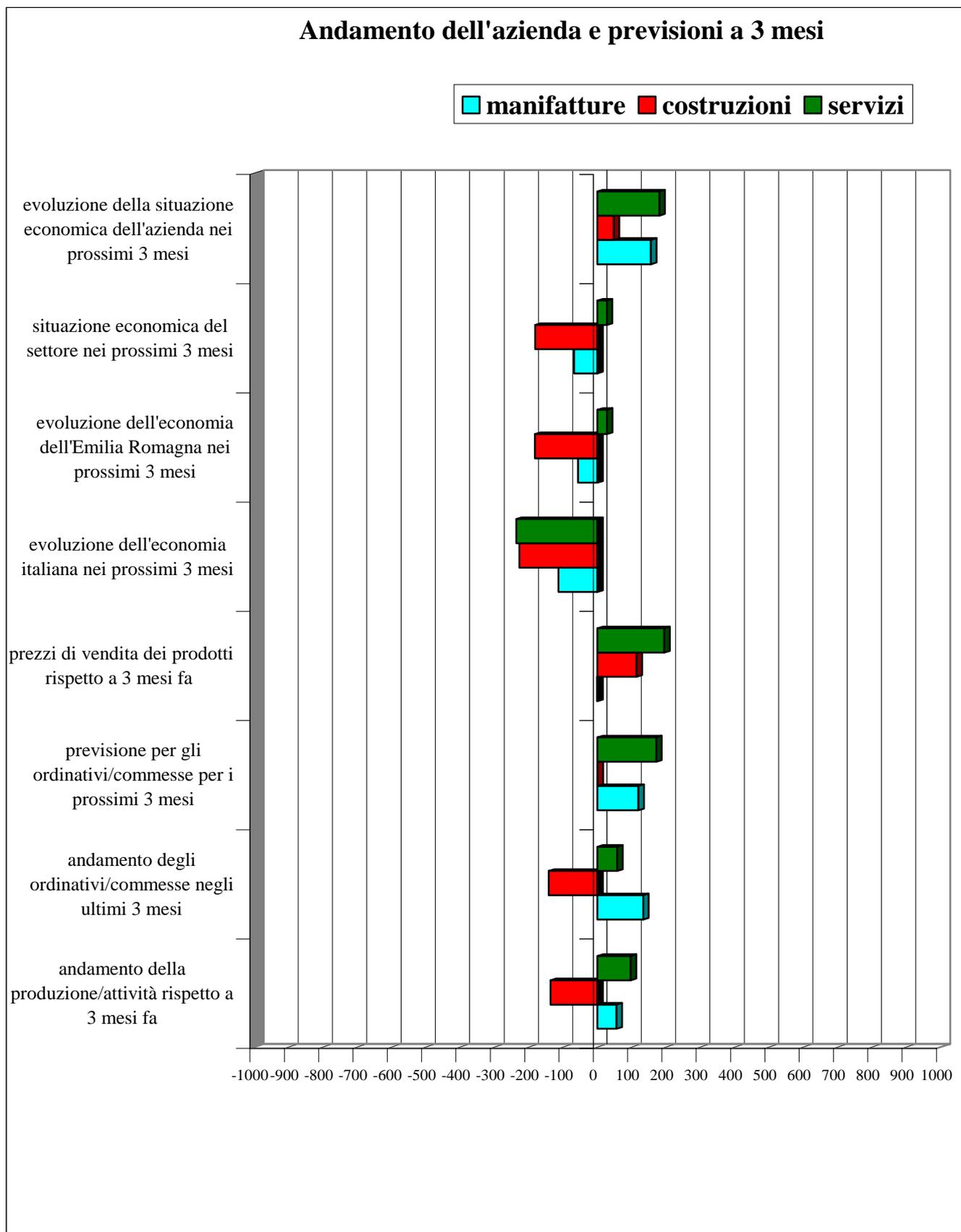


Le prospettive di Emilia e Romagna

Si conferma anche per questo primo trimestre del 2005 un andamento (ma anche una percezione) più positivo delle aziende emiliane rispetto a quelle romagnole e ferraresi, anche se le imprese romagnole hanno potuto recuperare meglio i costi aumentando i prezzi.



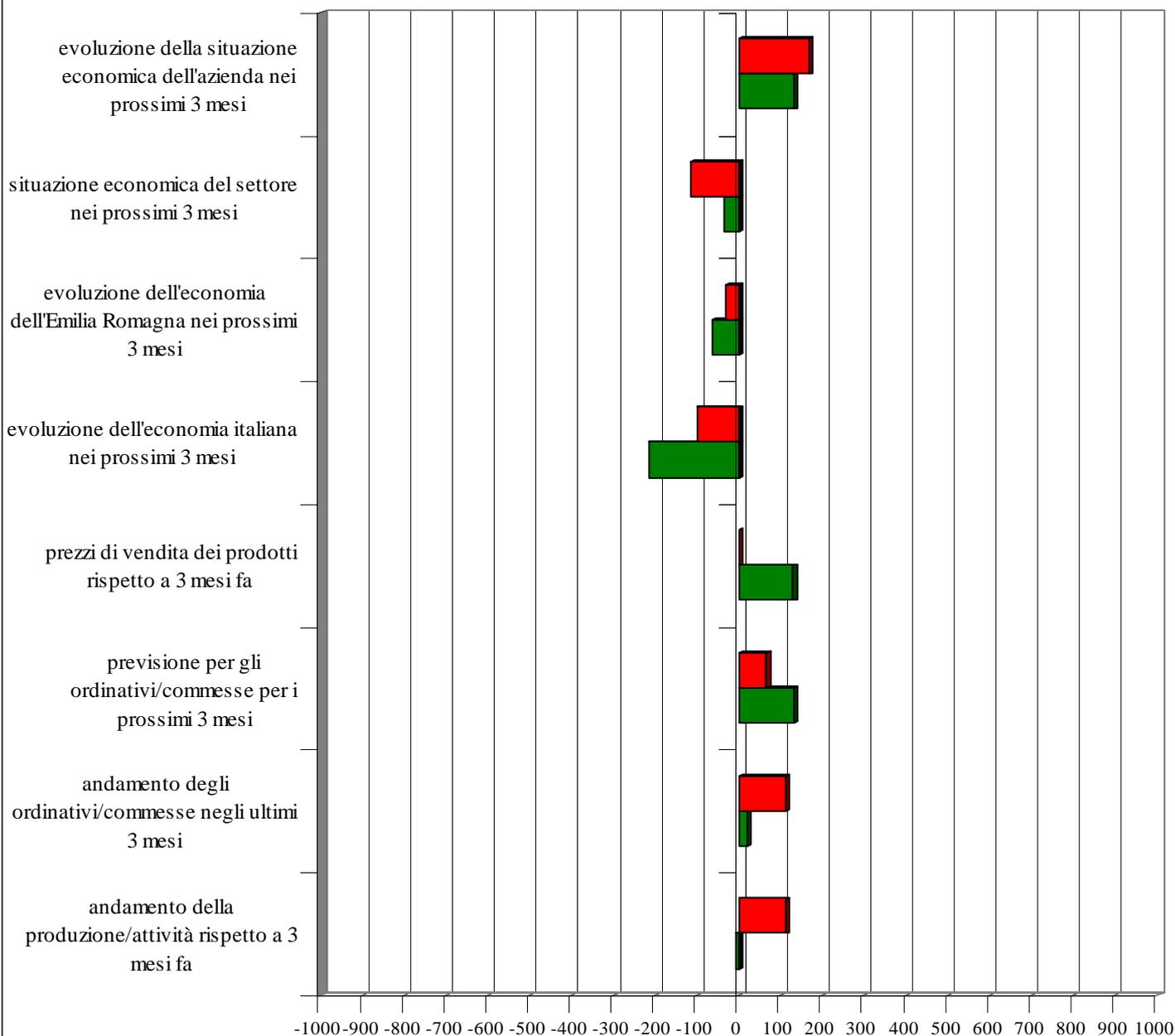
I segnali più negativi sono quelli che provengono dal settore delle costruzioni mentre complessivamente la percezione nel comparto servizi risulta la migliore. Resta comune a tutti i comparti, comunque, una percezione negativa delle prospettive dell'economia italiana.



Le aziende che operano sui mercati esteri hanno avuto performance leggermente più positive rispetto alle aziende che operano esclusivamente sul mercato nazionale. In prospettiva, anche per la impossibilità di aumentare i prezzi a causa della concorrenza internazionale vedono, però, un rallentamento del proprio settore e della propria azienda.

Qual è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 3 mesi fa?

■ aziende non attive sul mercato estero ■ aziende attive sul mercato estero



Il quadro congiunturale

Produzione/attività

Rispetto ai trimestri precedenti si mantiene ancora, complessivamente, un segno positivo, anche se di entità ridotta; è, comunque il comparto delle costruzioni quello che ha registrato una flessione.

Commesse/ordinativi

Gli ordinativi delle aziende “eccellenti” della CNA hanno registrato un andamento positivo, con l’eccezione del comparto delle costruzioni; le previsioni per i prossimi mesi sono ancora più favorevoli.

I prezzi

Una parte delle aziende ha potuto recuperare l’aumento dei costi attraverso l’incremento dei prezzi; sono rimaste escluse le aziende impegnate sui mercati internazionali (in conseguenza dell’intensità della competizione), che già scontano “un differenziale” in termini di prezzi finali nei confronti dei prodotti dei così detti Paesi emergenti.

L’economia italiana

Per l’economia italiana mancano le prospettive di ripresa; trimestre dopo trimestre i consumi restano stagnanti. Non è venuta meno soltanto la fiducia dei consumatori; oggi manca anche quella degli imprenditori che non hanno visto concretizzarsi le prospettive di ripresa che sembravano annunciarsi e, soprattutto, non vedono rimettersi in moto efficacemente il motore competitività del sistema Italia.

L’economia dell’Emilia-Romagna

Le attese degli imprenditori per l’economia dell’Emilia-Romagna sono di segno meno negative rispetto a quelle espresse a livello Italia e vedono prevalere la stazionarietà.

L’economia del settore di attività

La percezione degli imprenditori si mantiene da tempo fra la stasi e la lieve flessione.

Le prospettive dell'azienda

Nonostante la criticità delle prospettive dell'economia a livello Italia (ed anche le poco brillanti prospettive per il settore di attività e l'economia a livello Emilia-Romagna) gli imprenditori, incoraggiati dal volume degli ordinativi, si prospettano un trimestre primaverile di segno nettamente positivo, il più promettente da 18 mesi. Nel comparto delle costruzioni, comunque, l'ottimismo risulta più contenuto.

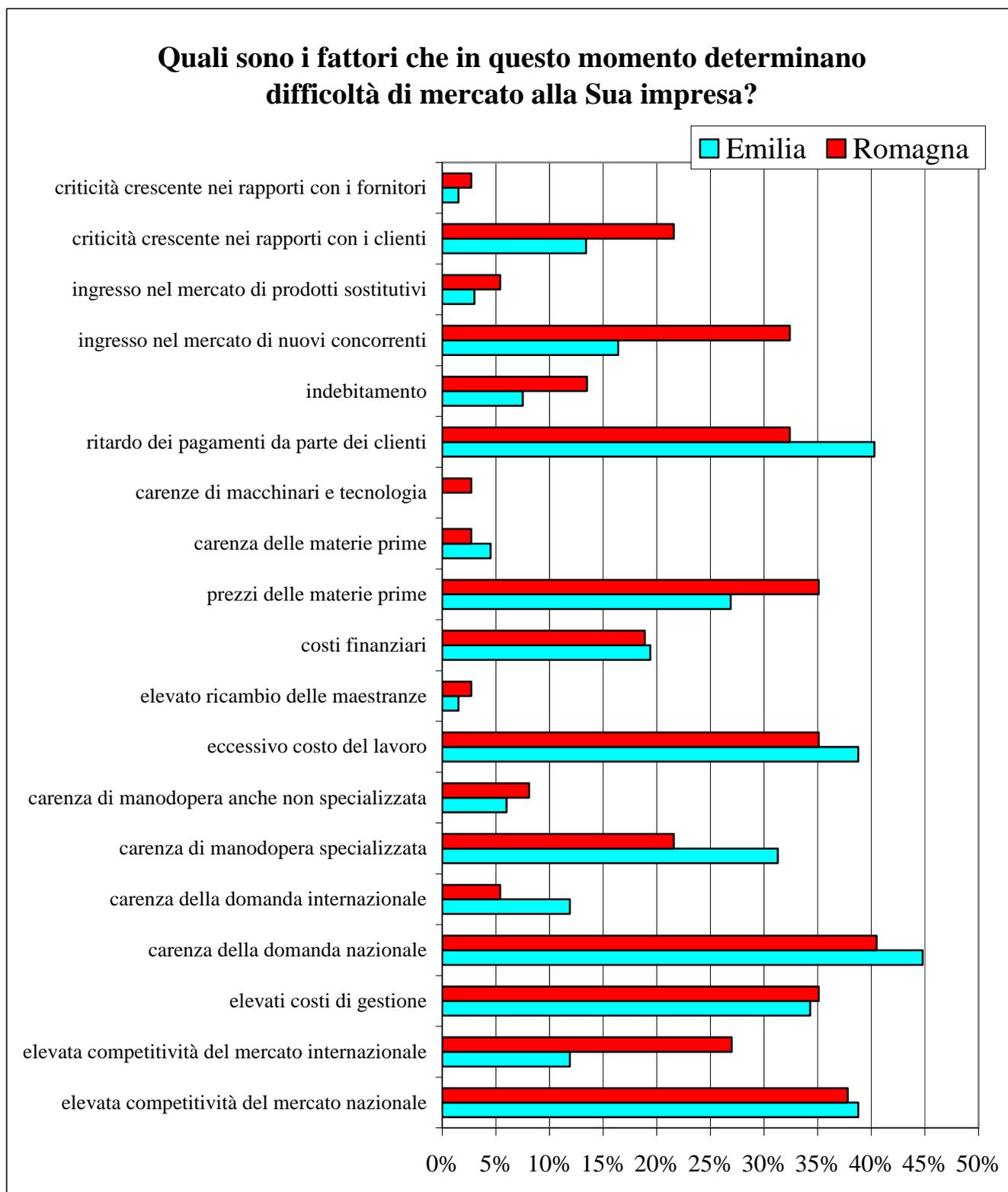
Le criticità

La debolezza della domanda nazionale continua a rappresentare il più importante fattore critico per l'andamento dell'azienda, con una particolare intensità per le aziende di servizio; accanto alla debolezza della domanda nazionale si collocano lo scenario competitivo nazionale (anche internazionale per le aziende del comparto manifatturiero) e l'eccessivo costo del lavoro (sia manifatture che servizi).

Nel comparto delle costruzioni assume un particolare rilievo la carenza di manodopera specializzata, come pure risulta di particolare intensità anche il ritardo nei pagamenti dei clienti.

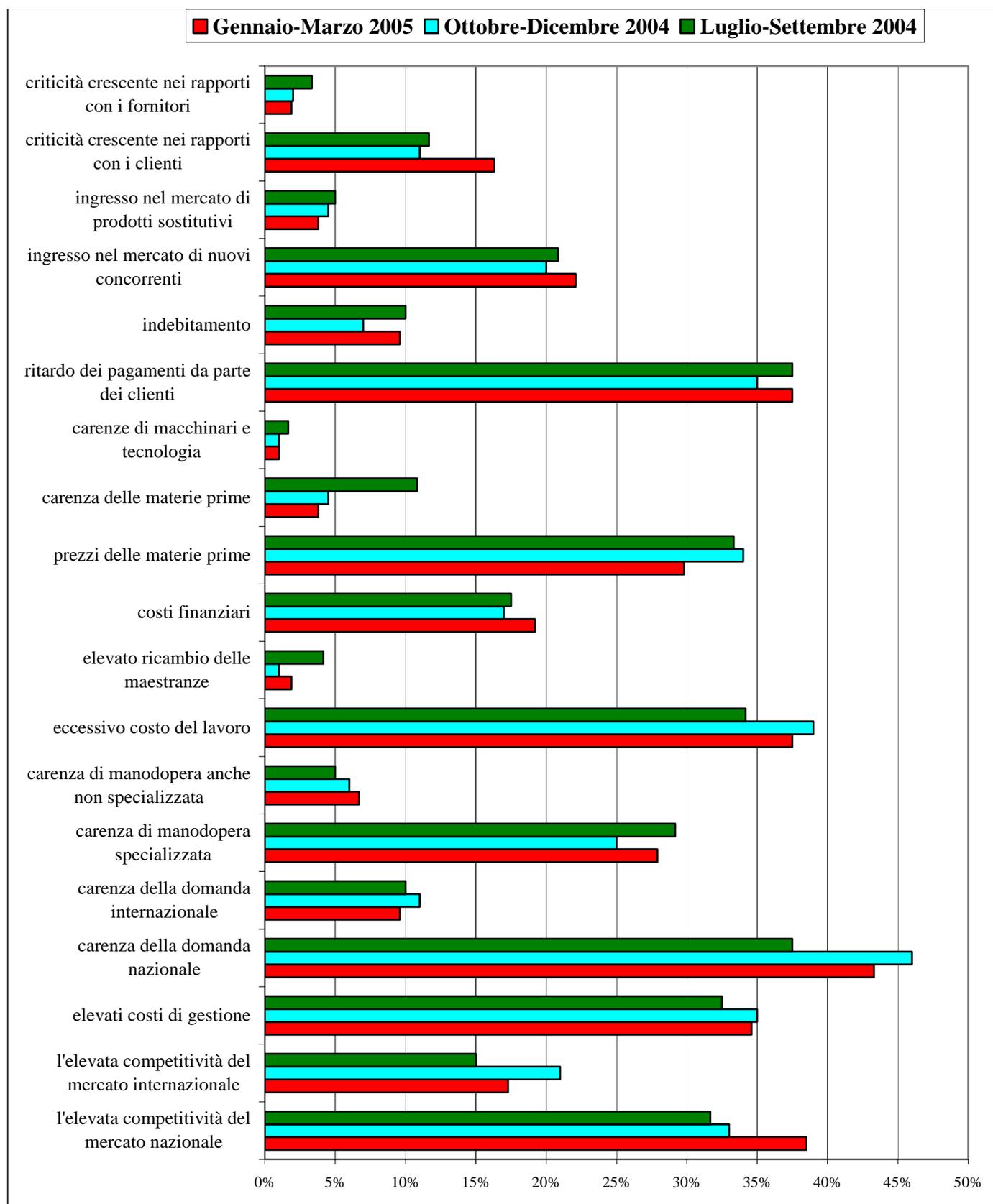
Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa?						
		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>	<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Base	104	46	22	36	67	37
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>l'elevata competitività (mercato nazionale)</i>	38.5	34.8	40.9	41.7	38.8	37.8
<i>l'elevata competitività (mercato internazionale)</i>	17.3	34.8	0.0	5.6	11.9	27.0
<i>elevati costi di gestione</i>	34.6	30.4	22.7	47.2	34.3	35.1
<i>carezza della domanda nazionale</i>	43.3	41.3	40.9	47.2	44.8	40.5
<i>carezza della domanda internazionale</i>	9.6	17.4	0.0	5.6	11.9	5.4
<i>carezza di manodopera specializzata</i>	27.9	23.9	36.4	27.8	31.3	21.6
<i>carezza di manodopera anche non specializzata</i>	6.7	10.9	4.5	2.8	6.0	8.1
<i>eccessivo costo del lavoro</i>	37.5	43.5	18.2	41.7	38.8	35.1
<i>elevato ricambio delle maestranze</i>	1.9	0.0	4.5	2.8	1.5	2.7
<i>costi finanziari</i>	19.2	21.7	13.6	19.4	19.4	18.9
<i>prezzi delle materie prime</i>	29.8	30.4	27.3	30.6	26.9	35.1
<i>carezza delle materie prime</i>	3.8	4.3	0.0	5.6	4.5	2.7
<i>carenze di macchinari e tecnologia</i>	1.0	0.0	0.0	2.8	0.0	2.7
<i>ritardo dei pagamenti da parte dei clienti</i>	37.5	37.0	40.9	36.1	40.3	32.4
<i>indebitamento</i>	9.6	13.0	9.1	5.6	7.5	13.5
<i>ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	22.1	26.1	31.8	11.1	16.4	32.4
<i>ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi</i>	3.8	4.3	0.0	5.6	3.0	5.4
<i>criticità crescente nei rapporti con i clienti</i>	16.3	17.4	18.2	13.9	13.4	21.6
<i>criticità crescente nei rapporti con i fornitori</i>	1.9	2.2	0.0	2.8	1.5	2.7
<i>non indica</i>	1.0	2.2	0.0	0.0	1.5	0.0

Per gli imprenditori della Romagna (rispetto a quelli dell'Emilia) i prezzi delle materie prime e lo scenario competitivo internazionale assumono uno speciale rilievo.



Evoluzione dei fattori di criticità

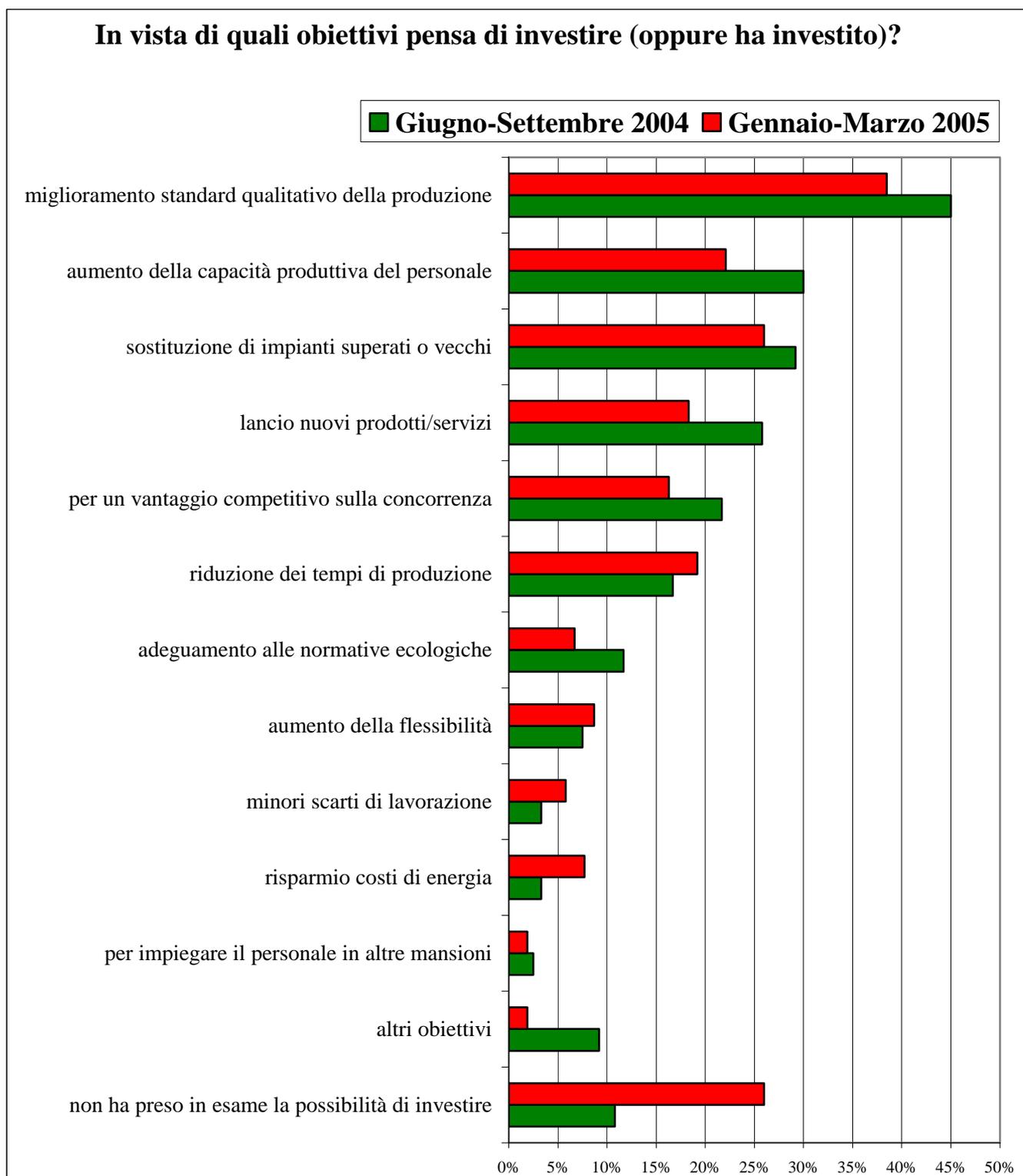
Rispetto al secondo trimestre del 2004 si registra in particolare da parte degli imprenditori una percezione più intensa della difficoltà della competizione sul mercato nazionale, anche in conseguenza dell'ingresso di nuovi competitor.



Gli investimenti

Negli ultimi 6 mesi oltre la metà delle imprese “eccellenti” della CNA ha investito in nuove tecnologie, in nuovi impianti di produzione; quasi l'80 per cento delle imprese prevede di continuare ad investire anche per i prossimi 6 mesi.

Un'azienda su 5, pur avendo rinunciato ad investire negli ultimi 6 mesi, prevede di tornare a farlo nel breve periodo. Il 26% delle imprese non intende, invece, investire nei prossimi 6 mesi (quota che sale al 35% in Romagna).



Come già abbiamo avuto modo di osservare in occasioni delle precedenti rilevazioni, il 70% delle imprese “*eccellenti*” associate alla CNA insiste nell'investire in attesa di un miglioramento della congiuntura.

Complessivamente si registra dunque un concentramento degli investimenti, anche se la quota delle aziende che investono si mantiene costante.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà che sta attraversando il sistema Italia, in primo luogo, e, in maniera più attenuata, il proprio settore di attività, le imprese non trascurano di aggiornare i propri impianti e la propria organizzazione. Questo nella convinzione delle accresciute possibilità di consolidare le proprie quote di mercato, in presenza di prodotti di qualità e di tecnologie avanzate, i due elementi ritenuti in grado di superare il gap dei prezzi più bassi effettuati da molti competitori.

Gli indici del III° trimestre 2004

La produzione, dopo la crescita avuta a metà dello scorso anno che sembrava preannunciare una ripresa, segna oramai il passo. Gli ordinativi comunque flebilmente riprendono e le attese sono di segno lievemente positivo anche per un parziale recupero della margine di profitto dovuto al parziale recupero dell'aumento dei prezzi di vendita.

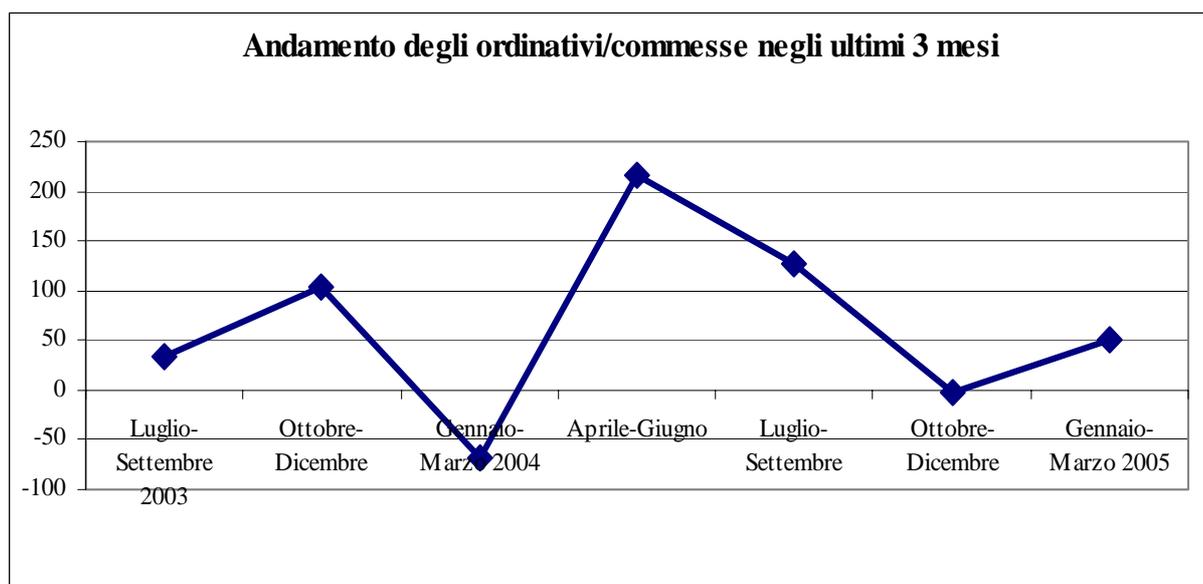
Continuano a permanere costantemente negative le previsioni sul futuro a breve dell'economia italiana. Il sistema produttivo dell'Emilia Romagna regge molto meglio di tante altre regioni e complessivamente del sistema Italia ma la competizione internazionale e la stasi nei consumi impongono una decisa svolta in particolare nei settori dove si è più esposti alla concorrenza più o meno "sleale".

La situazione economica del proprio settore continua ad essere in sofferenza ma la propria azienda, anche per i continui investimenti effettuati, continua ad avere delle performance moderatamente discrete. Risultati e previsioni comunque interessanti anche in considerazione del contesto in cui queste imprese eccellenti si trovano ad operare.

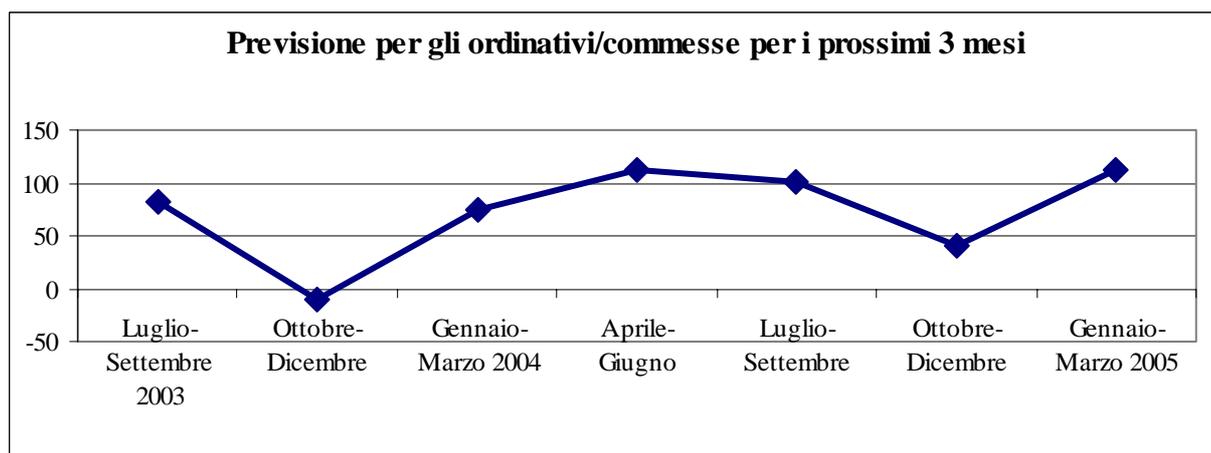
Andamento della produzione/attività rispetto ai 3 mesi precedenti



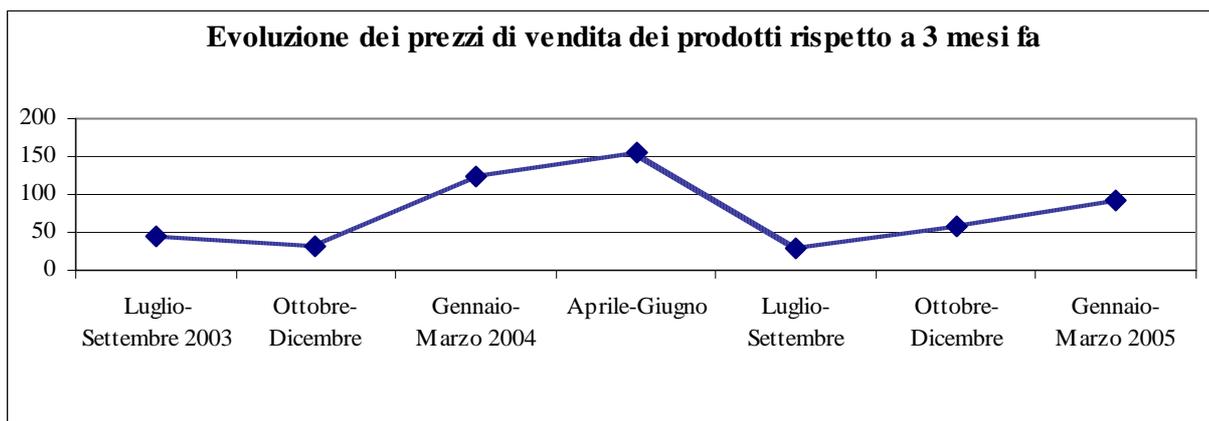
Andamento degli ordinativi/commesse negli ultimi 3 mesi



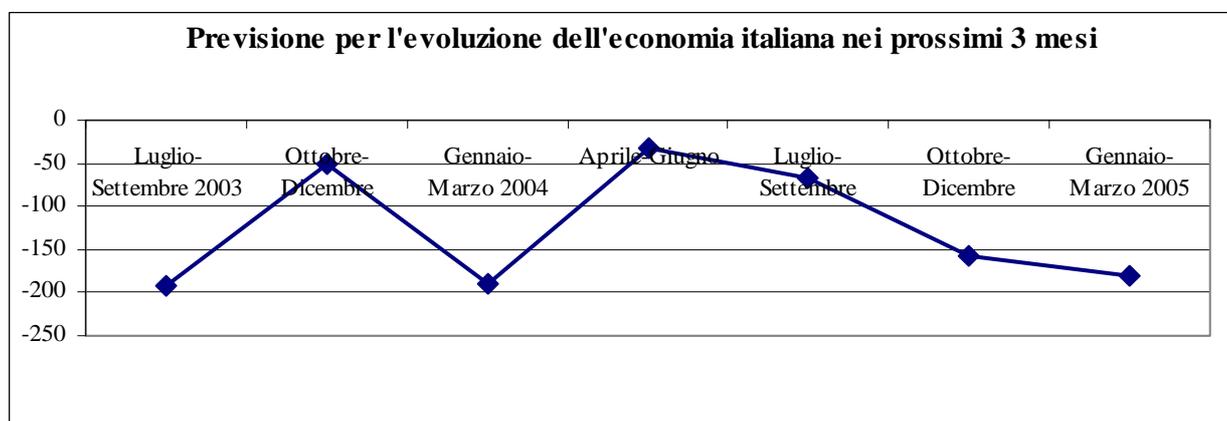
Previsioni per gli ordinativi/commesse per i prossimi 3 mesi



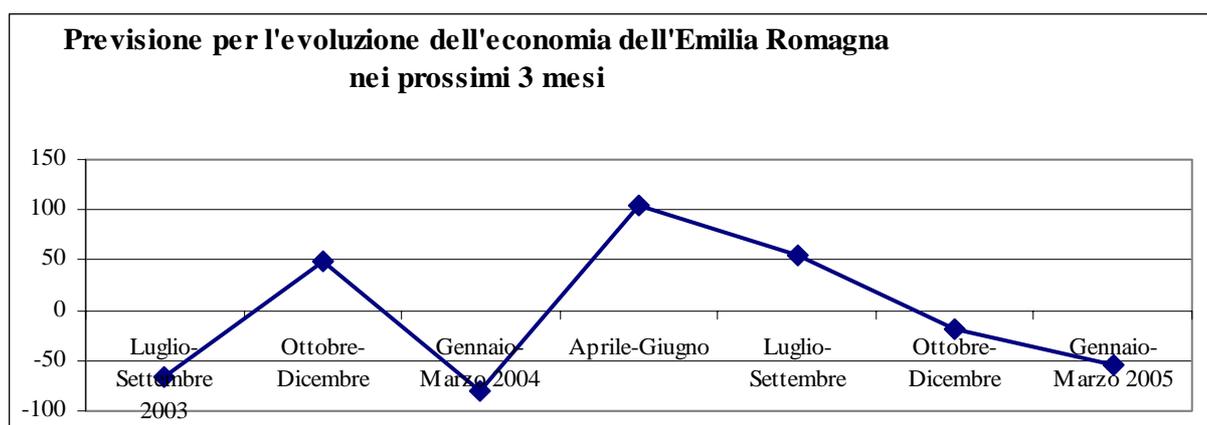
I prezzi di vendita



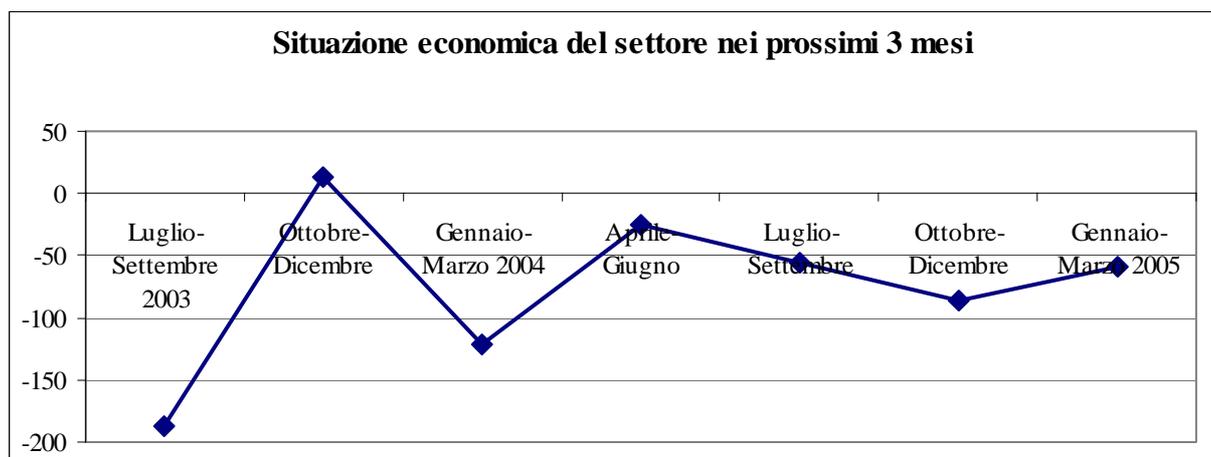
Previsioni sull'economia italiana



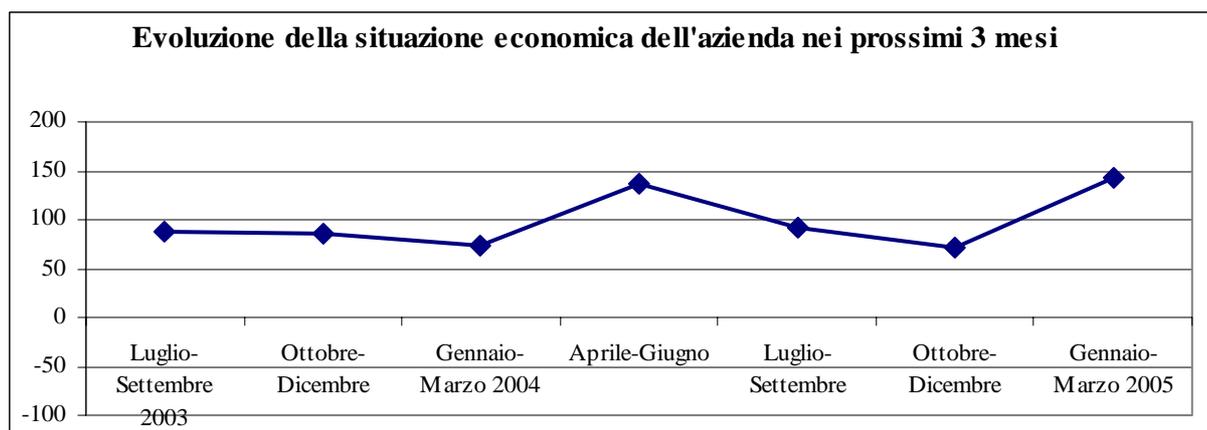
Previsioni sull'economia dell'Emilia Romagna



Previsioni sulla situazione economica del proprio settore



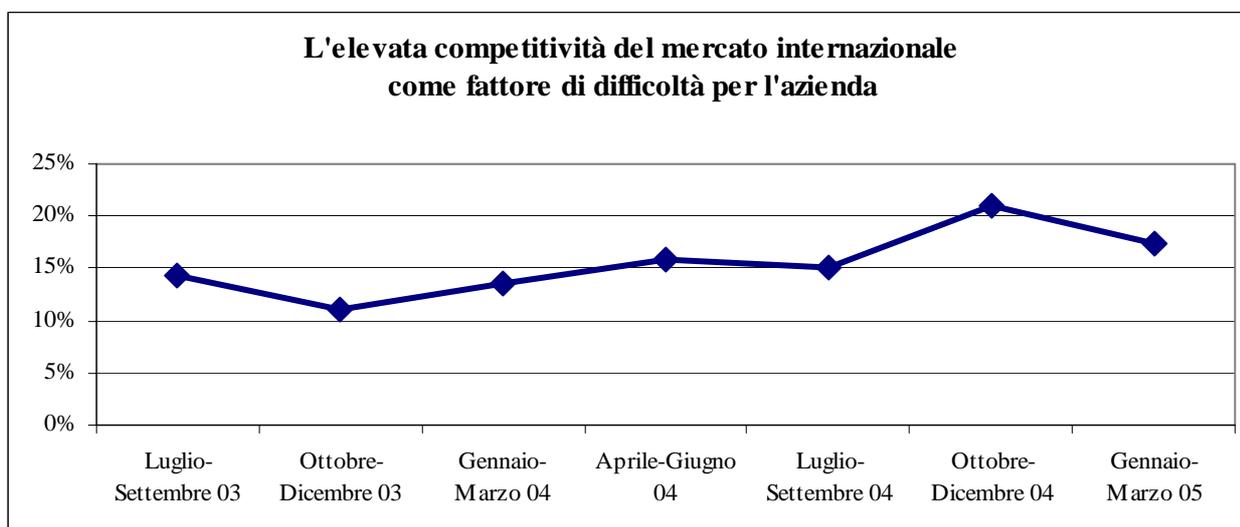
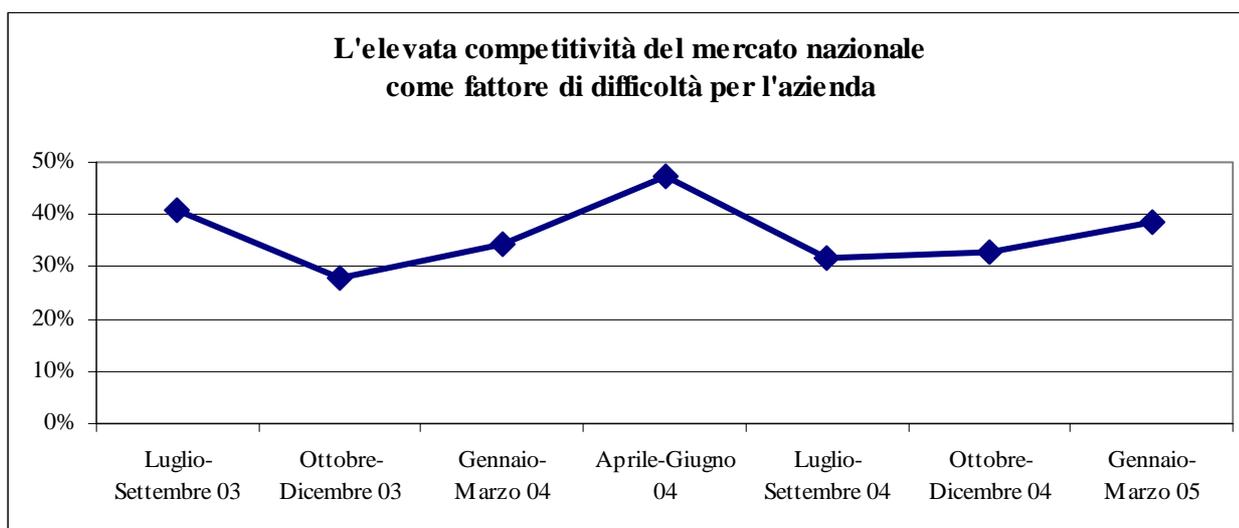
Previsioni sulla situazione economica della propria azienda



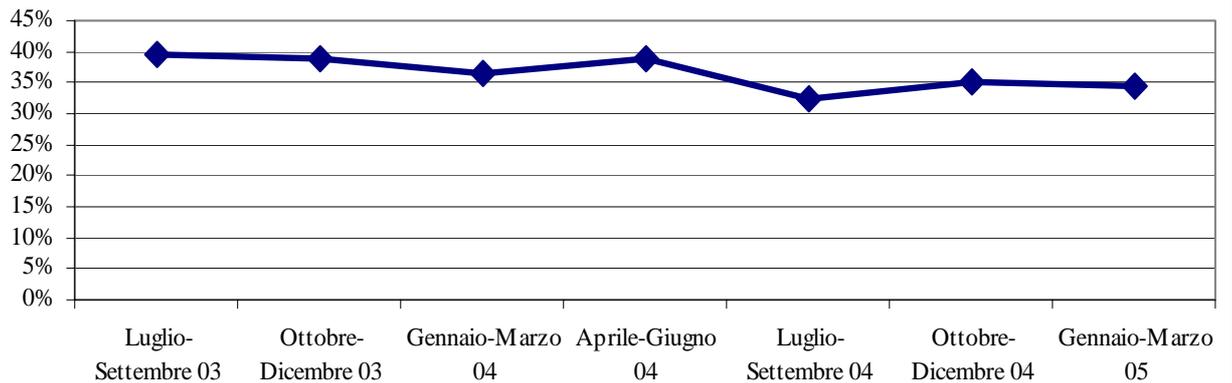
Andamento storico dei fattori di difficoltà delle imprese eccellenti CNA

L'analisi del trend storico dei fattori di difficoltà denunciati dalle imprese eccellenti CNA evidenzia, trimestre dopo trimestre, il sistematico ripresentarsi delle criticità.

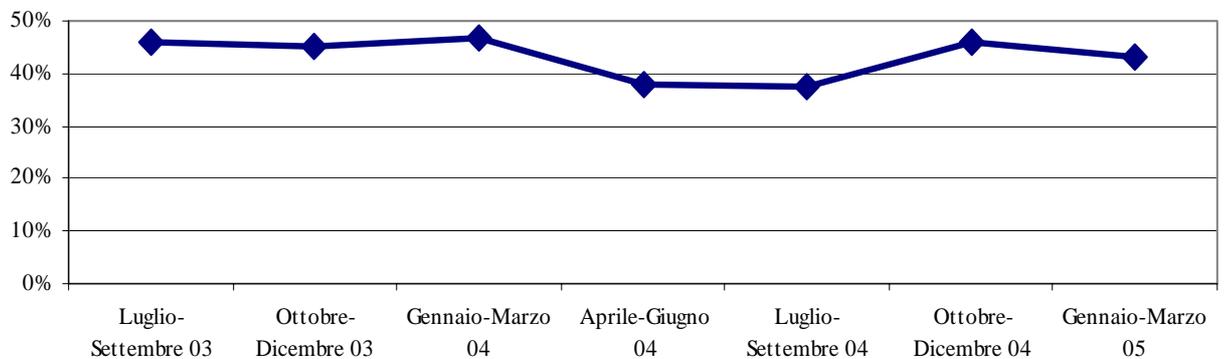
La competizione sul mercato nazionale e, per le aziende che operano sui mercati esteri, la competitività del mercato internazionale diventa sempre più difficile anche perché spesso siamo in presenza di una concorrenza "sleale" che opera con regole diverse da quelle cui sono "costrette" le imprese dell'Emilia-Romagna: in primo luogo l'elevato costo del lavoro, al secondo i prezzi e le difficoltà di reperimento delle materie prime. Ma è in particolare la carenza della domanda nazionale che crea difficoltà all'azienda e al sistema Italia in generale. Tra gli aspetti critici si nota un'attenuazione delle difficoltà di reperimento della manodopera, sia specializzata che despecializzata.



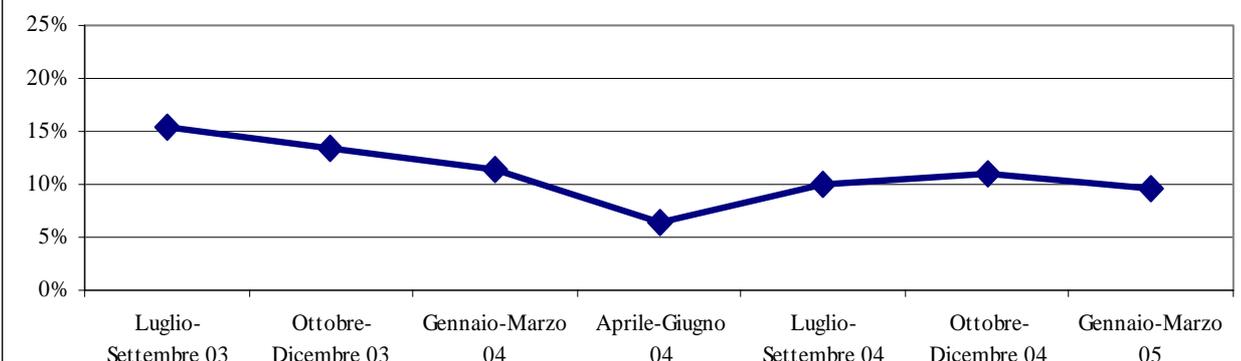
Gli elevati costi di gestione come fattore di difficoltà per l'azienda



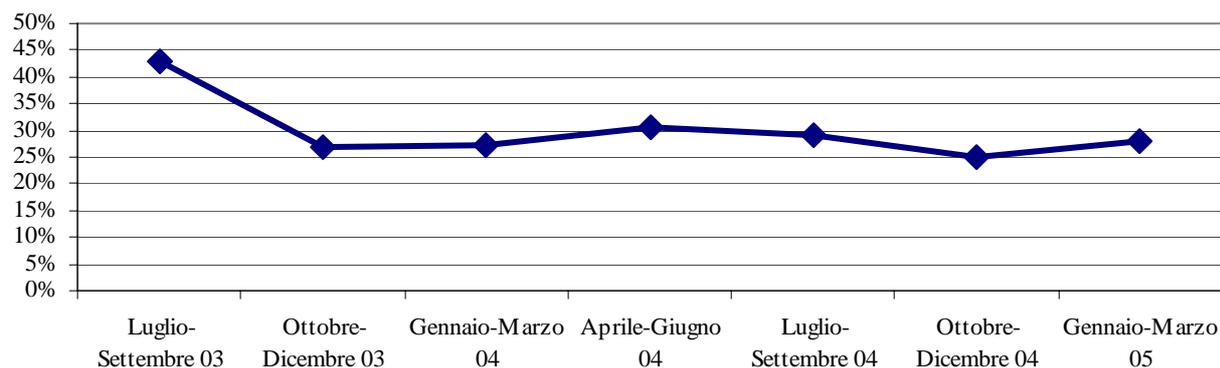
La carenza della domanda nazionale come fattore di difficoltà per l'azienda



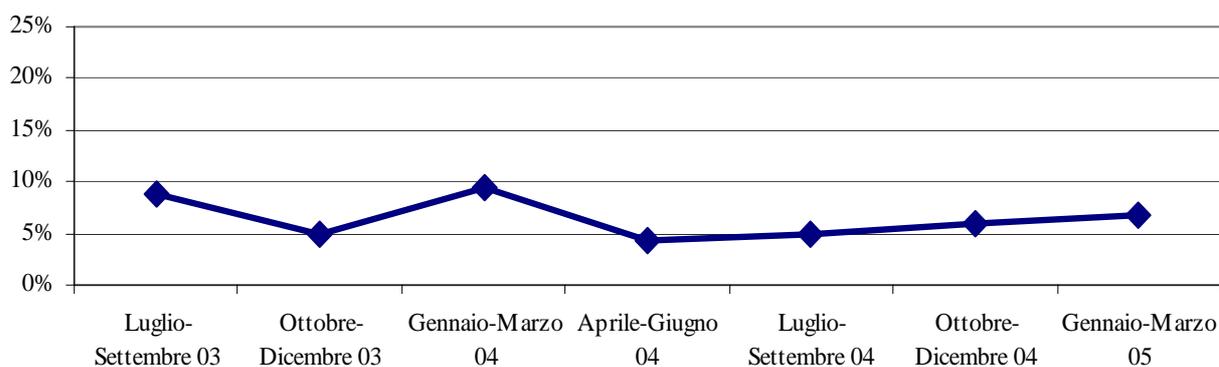
La carenza della domanda internazionale come fattore di difficoltà per l'azienda



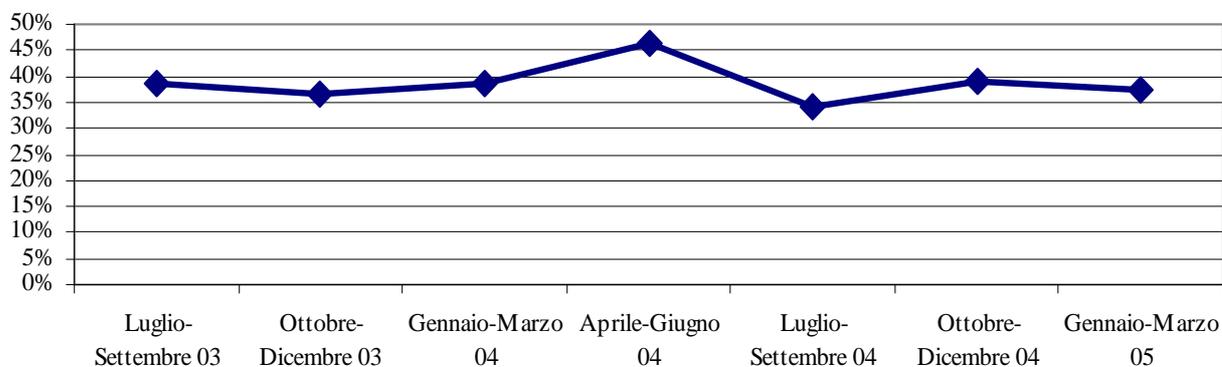
La carenza di manodopera specializzata come fattore di difficoltà per l'azienda



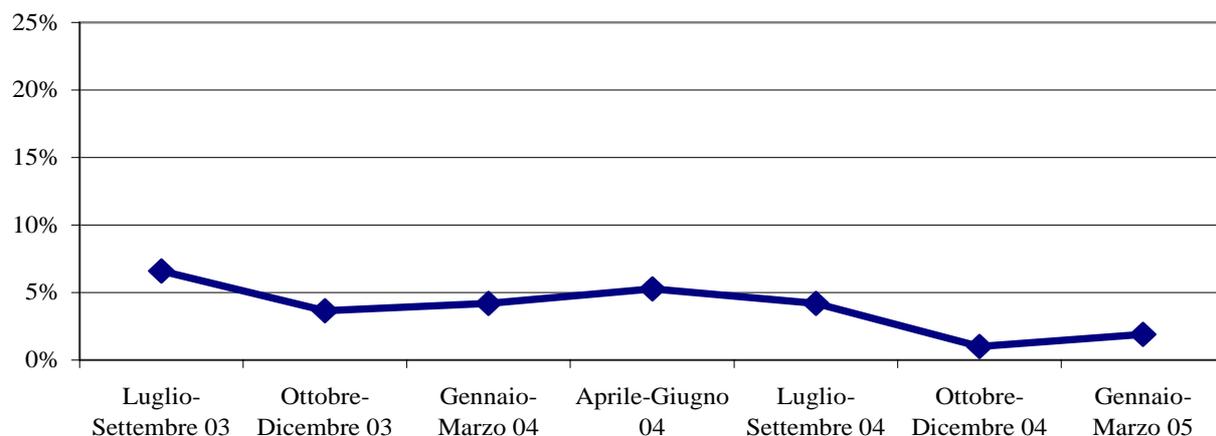
La carenza di manodopera anche non specializzata come fattore di difficoltà per l'azienda



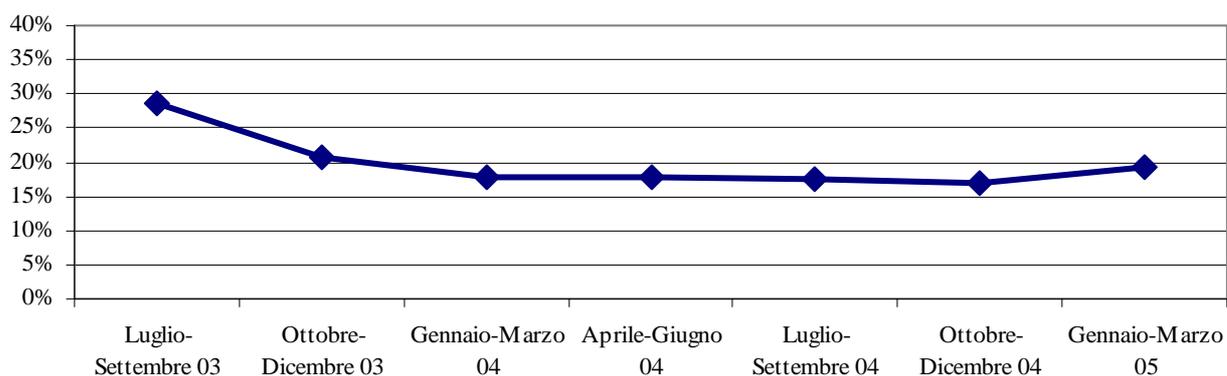
L'eccessivo costo del lavoro come fattore di difficoltà per l'azienda



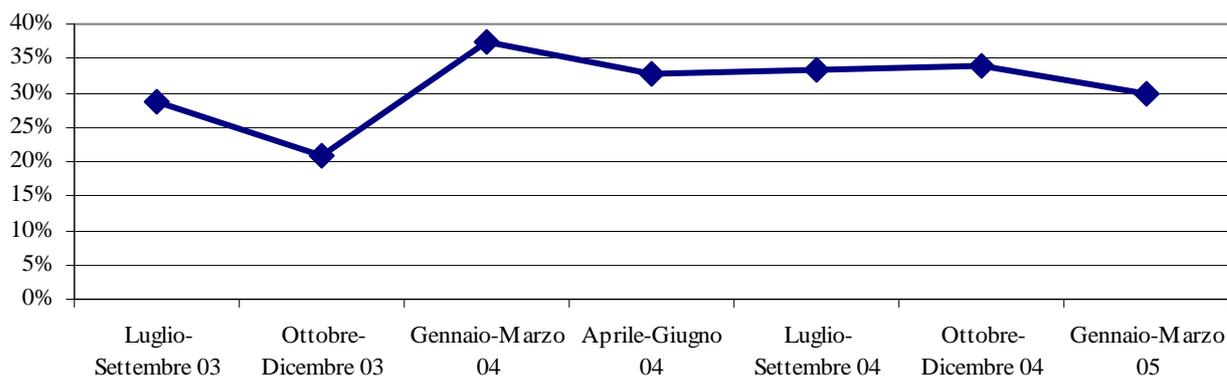
L'elevato ricambio delle maestranze come fattore di difficoltà per l'azienda



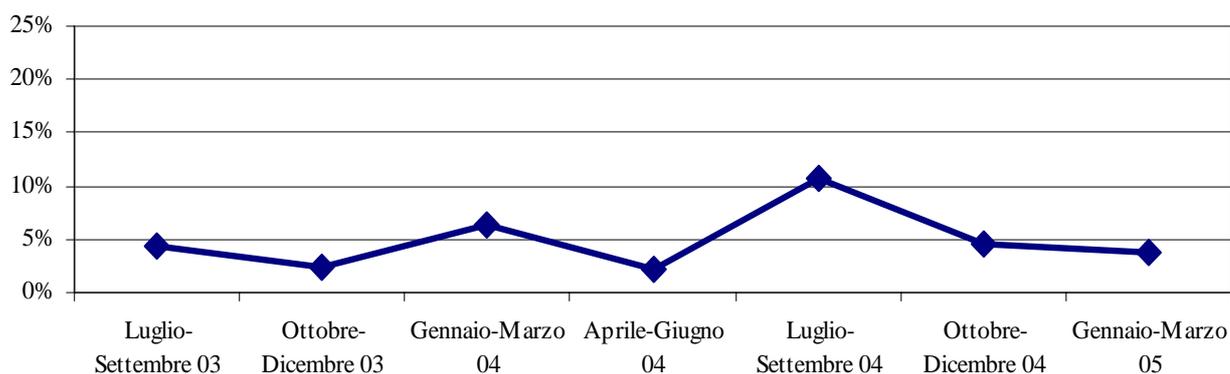
I costi finanziari come fattore di difficoltà per l'azienda



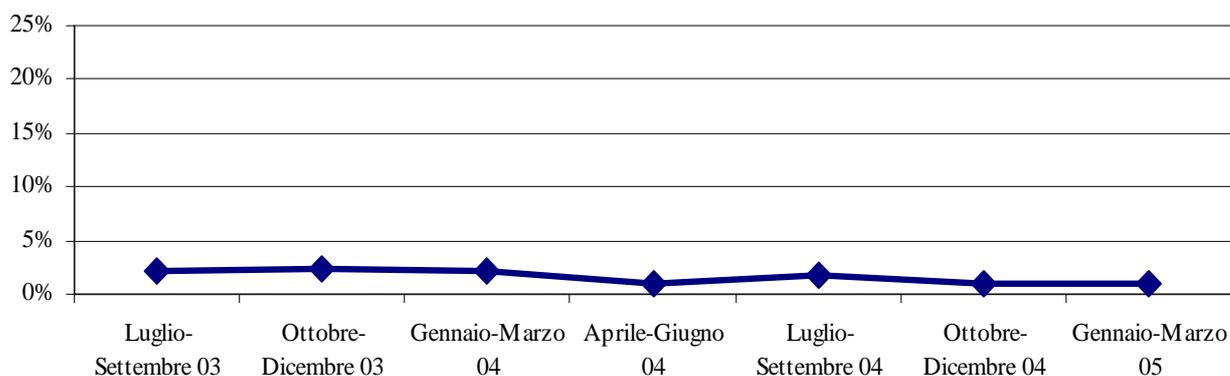
I prezzi delle materie prime come fattore di difficoltà per l'azienda



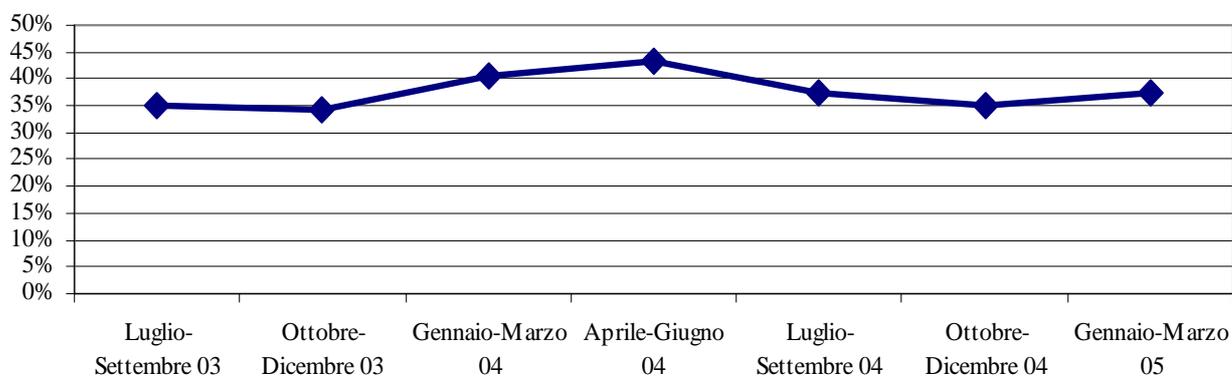
La carenza di materie prime come fattore di difficoltà per l'azienda



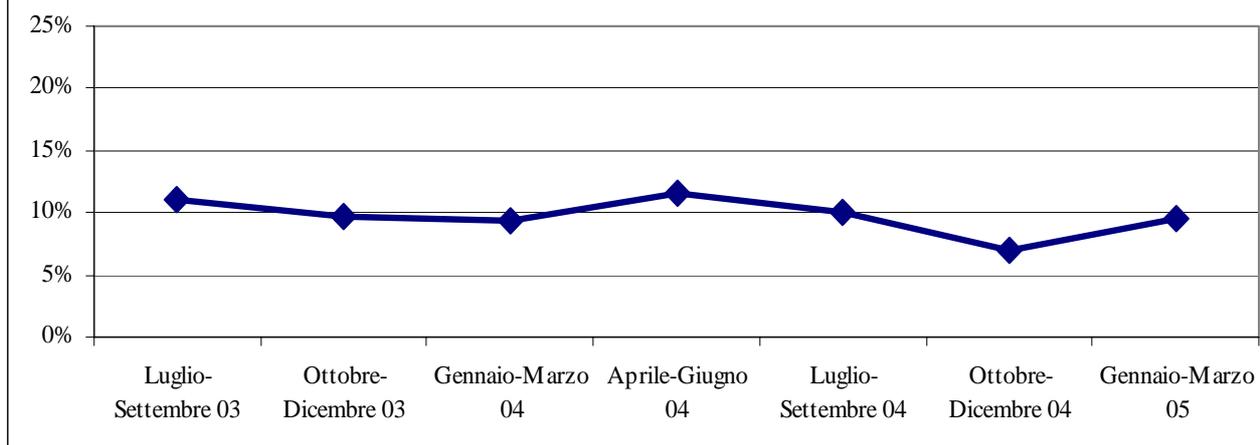
La carenza di macchinari e tecnologia come fattore di difficoltà per l'azienda



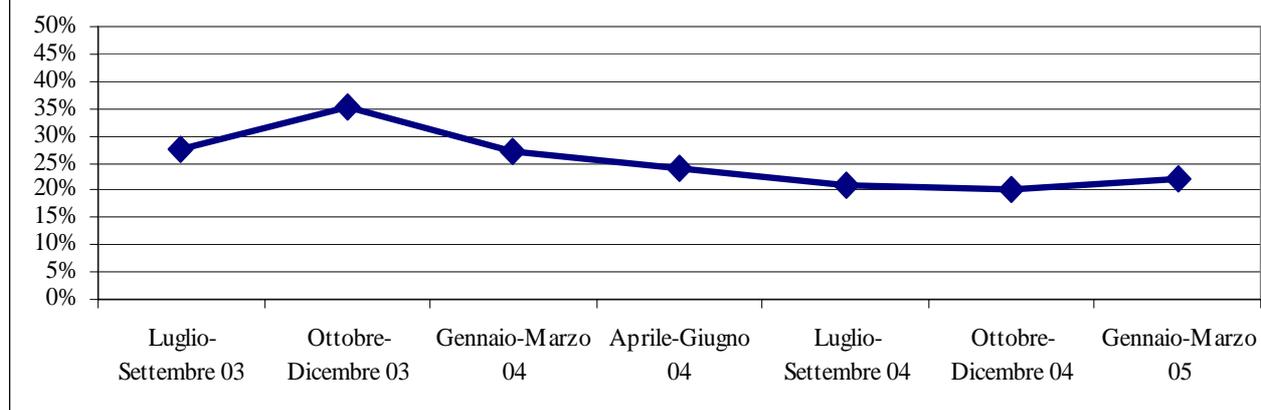
Il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti come fattore di difficoltà per l'azienda



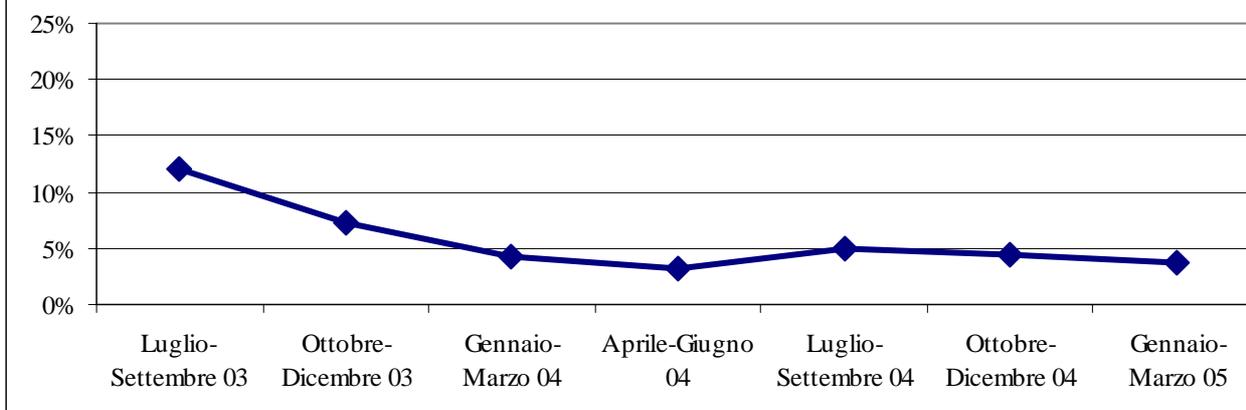
L'indebitamento come fattore di difficoltà per l'azienda



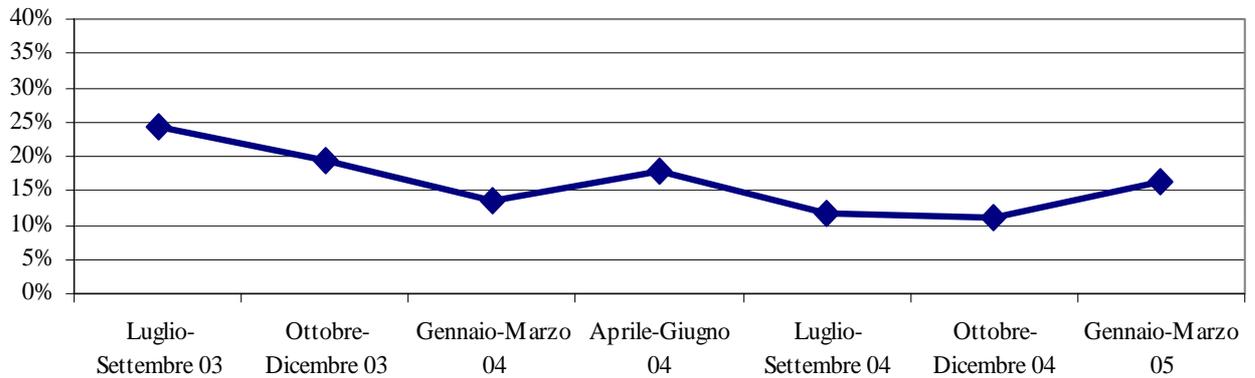
L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti come fattore di difficoltà per l'azienda



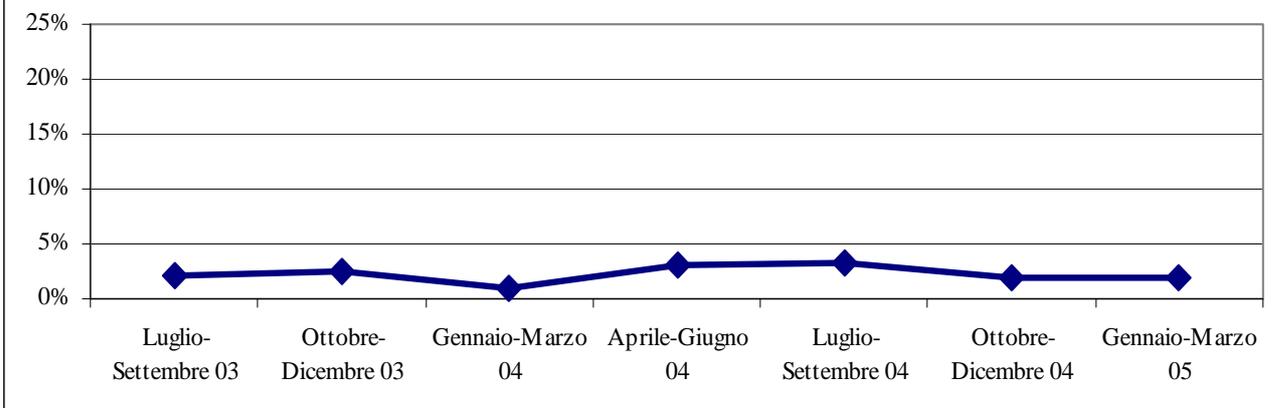
L'ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi come fattore di difficoltà per l'azienda



Criticità crescente nei rapporti con i clienti come fattore di difficoltà per l'azienda



Criticità crescente nei rapporti con i fornitori come fattore di difficoltà per l'azienda



Allegati:
il questionario

FORUM Emilia Romagna
l'opinione della CNA- 8^a wave – I° Trim. 2005
Target d'indagine: panel associati CNA

Ragione Sociale

Cod. Attività Ateco (a cura dell'ufficio) I _ I _ I _ I _ I

N° addetti al 1 Gennaio 2005 I _ I _ I _ I. di cui N° Dipendenti I _ I _ I _ I

N° addetti al 31 Marzo 2005 I _ I _ I _ I. di cui N° Dipendenti I _ I _ I _ I

Note esplicative Occupazione

Per quantificare l'occupazione, si faccia riferimento ai "posti di lavoro".

Numero Addetti

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano occupati nella impresa, in qualità tanto di indipendenti che di dipendenti; a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ indeterminato) e dell'orario di lavoro (tempo pieno/parziale)

- include anche le persone temporaneamente assenti a qualsiasi titolo (ferie malattia maternità servizio militare cassa integrazione) che non siano stati soggetti a sostituzione.

- In caso di sostituzioni temporanee, il numero degli addetti da computare è dato dal seguente rapporto: Numero sostituiti/Numero sostituiti. Se il calcolo di detto rapporto dà luogo a decimali, approssimare all'unità.

Numero Dipendenti

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano iscritti a Libro Paga della impresa.

- include anche i Soci ed i collaboratori inseriti a Libro Paga dell'Impresa.

Di che cosa si è occupata la Sua azienda (nel primo trimestre, Gennaio-Marzo 2005)

solo prodotti [1]
 sia prodotti che servizi [2] *scegliere la voce che interessa*
 solo servizi [3]

Quale percentuale del fatturato è derivata dalla produzione in conto proprio e quanto in conto terzi (nel primo trimestre, Gennaio-Marzo 2005)

Produzione/Attività in conto Proprio I _ I _ I _ I% *Indicare le rispettive percentuali avendo*
 Produzione/Attività in conto Terzi I _ I _ I _ I% *cura che la loro somma dia 100%*
 TOT 1 0 0 %

Quale percentuale del fatturato è derivata dal mercato finale nazionale e quale dal mercato finale estero (nel primo trimestre, Gennaio-Marzo 2005)?

Mercato finale nazionale I _ I _ I _ I% *Indicare le rispettive percentuali avendo*
 Mercato finale estero I _ I _ I _ I% *cura che la loro somma dia 100%*
 TOT 1 0 0 %



1. Qual è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 3 mesi fa ?

-  deciso aumento [1]
-  lieve aumento [2]
-  stazionario [3]
-  lieve rallentamento [4]
-  deciso rallentamento [5]

2. Qual è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 3 mesi ?

-  deciso aumento [1]
-  lieve aumento [2]
-  stazionario [3]
-  lieve rallentamento [4]
-  deciso rallentamento [5]

3. Qual è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 3 mesi ?

-  deciso aumento [1]
-  lieve aumento [2]
-  stazionario [3]
-  lieve rallentamento [4]
-  deciso rallentamento [5]

4. Rispetto a 3 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda ?

- deciso aumento (oltre 3%) [1]
- lieve aumento (fino al 3%) [2]
- stazionario [3]
- lieve decremento (fino al 3%) [4]
- deciso decremento (oltre 3%) [5]

5. Indipendentemente dall'andamento della Sua azienda, qual è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 3 mesi ?

-  deciso miglioramento [1]
-  lieve miglioramento [2]
-  resterà stazionaria [3]
-  lieve rallentamento [4]
-  deciso rallentamento [5]

6. Indipendentemente dall'andamento della Sua azienda, qual è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 3 mesi ?

-  deciso miglioramento [1]
-  lieve miglioramento [2]
-  resterà stazionaria [3]
-  lieve rallentamento [4]
-  deciso rallentamento [5]

7. Nei prossimi 3 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà ?

-  deciso miglioramento [1]
-  lieve miglioramento [2]
-  resterà stazionaria [3]
-  lieve peggioramento [4]
-  deciso peggioramento [5]

8. Nei prossimi 3 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda, rispetto ad oggi ?

-  deciso miglioramento [1]
-  lieve miglioramento [2]
-  resterà stazionaria [3]
-  lieve peggioramento [4]
-  deciso peggioramento [5]

9. Di solito, come si modifica nel corso di questo ultimo trimestre (Gennaio-Marzo 2005) la domanda di mercato dei Suoi prodotti/servizi della Sua Azienda ?

- cresce [1]
- rimane stazionaria [2]
- si contrae [3]

10. Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa?

- l'elevata competitività (mercato nazionale) [1]
- l'elevata competitività (mercato internazionale) [2]
- elevati costi di gestione [3]
- carenza della domanda nazionale [4]
- carenza della domanda internazionale [5]
- carenza di manodopera specializzata [6]
- carenza di manodopera anche non specializzata [7]
- eccessivo costo del lavoro [8]
- elevato ricambio delle maestranze [9]
- costi finanziari [10]
- prezzi delle materie prime [11]
- carenza delle materie prime [12]
- carenze di macchinari e tecnologia [13]
- ritardo dei pagamenti da parte dei clienti [14]
- indebitamento [15]
- ingresso nel mercato di nuovi concorrenti [16]
- ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi [17]
- criticità crescente nei rapporti con i clienti [18]
- criticità crescente nei rapporti con i fornitori [19]

11. Negli ultimi 6 mesi ha investito in nuove tecnologie, nuovi impianti di produzione o informatizzazione? Nei prossimi 6 mesi intende investire?

- ho investito negli ultimi 6 mesi e intendo investire anche nei prossimi 6 mesi [1]
ho investito negli ultimi 6 mesi ma NON intendo investire anche nei prossimi 6 mesi [2]
NON ho investito negli ultimi 6 mesi ma prevedo di investire nei prossimi 6 mesi [3]
NON ho investito negli ultimi 6 mesi e NON prevedo di investire nei prossimi 6 mesi [4]

12. In vista di quali obiettivi pensa di investire (oppure ha investito)?

- aumento della capacità produttiva del personale [1]
risparmio costi di energia [2]
miglioramento standard qualitativo della produzione [3]
lancio nuovi prodotti/servizi [4]
riduzione dei tempi di produzione [5] *Risposta multipla*
aumento della flessibilità [6]
minori scarti di lavorazione [7]
sostituzione di impianti superati o vecchi [8]
per impiegare il personale in altre mansioni [9]
per un vantaggio competitivo sulla concorrenza [10]
adeguamento alle normative ecologiche [11]
altri obiettivi [12]
non ho preso in esame la possibilità di investire [13]

13. In quale macroarea rientra l'investimento preso in considerazione ?

- innovazione tecnologica [1]
innovazione organizzativa [2]
formazione [3]
internazionalizzazione [4]
ambiente, sicurezza, qualità [5]
informatizzazione [6]
altri obiettivi [7]
non ho preso in esame la possibilità di investire [8]

Grazie per la collaborazione

Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

L'intervistato gode dei diritti che il DLGS n.196/2003 Art. 8 gli riconosce, fra cui:

- a) ottenere la conferma dell'eventuale esistenza in Istituto dei dati personali che La riguardano e riceverne comunicazione in forma intelligibile;
b) ottenere conoscenza della loro origine e delle finalità alle quali è rivolto il loro trattamento;
c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione delle informazioni personali che La riguardano;

d) opporsi al trattamento delle informazioni personali che La riguardano.

Scrivendo o semplicemente telefonando a Freni Ricerche Sociali e di Marketing Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze

Tel. 055-350773 Fax 055 351 534 E-mail: frenimkt@frenimkt.com

Nome e Cognome dell'intervistato/a

Denominazione e indirizzo dell'impresa:.....

Telefono **Fax** **Data intervista**

